

insieme

NOTIZIE DALLA BANCA ALTA TOSCANA
CREDITO COOPERATIVO

Publicazione della Banca Alta Toscana Credito Cooperativo: Via IV Novembre 108, Olmi Quarrata (PT).
Registrazione tribunale di Pistoia N° 13/1993. Speciazione in abb. Postale 70% filiale di Pistoia. Comitato I.P.

EDITORIALE

Radici nel passato, preparati al futuro

VITA DELLA BANCA

Cento anni fa nasceva
la *Banchina* di Maresea
Addio a Luciano Menichini

I NOSTRI INTERVENTI

Borse di studio, i 39 ragazzi premiati
Mutua Alta Toscana,
sanità amica di soci e clienti

BANCA E CLIENTI

Mutuo Day
Il progetto *Più consulenza*

LA FONDAZIONE

Il Campus scientifico
Il premio *Cultura e Sport*

L'AZIENDA

Toscana Spazzole Industriali
Campanella costruzioni meccaniche
Cav. Ciatti Remo



**Banca
Alta Toscana**

CREDITO COOPERATIVO



in questo numero

In copertina: Veduta delle campagne dal castello *Il Palagio* a San Casciano Val di Pesa.
Foto di Dario Zona

INSIEME

N° 94 - Dicembre 2019

Pubblicazione edita dalla Banca Alta

Toscana Credito Cooperativo

Registrazione Tribunale di Pistoia

n° 13/1993. Spedizione in abbonamento

postale 70% filiale di Pistoia

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dario Zona

COMITATO DI REDAZIONE:

Franco Benesperi, Paolo Biancalani,

Tiziano Caporali, Sauro Romagnani,

Elio Squillantini.

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Andrea Altobelli, Chiara Banci, Manuel

Bartolomei, Cristina Borchì,

Ennio Canigiani, Elia Gargini,

Chiara Gherardi, Massimo Gori,

Samuele Marconi, Claudia Raffalli.

REDAZIONE:

Via IV Novembre, 108 - Vignole (PT)

Tel. 0573 7070215 - Fax 0573 717591

ON LINE SU:

www.bancaaltatoscana.it

E-MAIL:

segreteria@bat.bcc.it

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Cartografica Toscana, Pescia

Tiratura n° 7000 copie

Chiuso in tipografia il 4/12/2019

1 EDITORIALE

- Radici nel passato, preparati al futuro

2 PAGINA DEL DIRETTORE

- Risultanze patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2019

4 VITA DELLA BANCA

- Cento anni fa nasceva la "Banchina" di Maresca • Addio a Luciano Menichini • Monsignor Orazio Ceccarelli e le Casse Rurali

8 I NOSTRI INTERVENTI

- È nato Bonus Bebè • Masiano in festa • La Fiera di Casalguidi • Borse di studio, i nomi dei 39 ragazzi premiati • Mutua Alta Toscana

14 BANCA E CLIENTI

- Mutuo Day • Il progetto *Più consulenza* • Con la normativa PSD2 via all'open banking

17 LA FONDAZIONE

- Il campus scientifico *Il futuro presente* • Poesia, Monia Casadei vince il Città di Quarrata • Il premio *Cultura e Sport*

20 IL PERSONAGGIO

- Luca Bracali • Mattia Martini

24 LA MOSTRA

- Natalia Goncharova • Soffici e Carena

28 SPECIALE TEATRO

- A teatro con lo sconto

31 IL TERRITORIO

- In un libro i 50 anni della Pubblica Assistenza Campotizzoro-Bardalona-Pontepetri • Montagna meccanica e lo sviluppo del territorio • Grand Prix Montalbano

34 L'AGENZIA

- L'agenzia di viale Adua a Pistoia • L'agenzia di San Michele Agliana

38 L'AZIENDA

- Toscana Spazzole Industriali • Campanella costruzioni meccaniche • Il 30° di Luca e Marco Buonomini nell'impresa Cav. Ciatti Remo

45 TURISMO INSIEME

- Minorca • Vicenza e Asiago • Una giornata a tutto gas con il Ferrari Club • Perugia e Eurochocolate • Le gite sociali 2020

53 CLUB GIOVANI SOCI

- Cosa bolle nel caveau • La passeggiata a 6 zampe per il canile *Il Rifugio* di Prato • Il programma 2020, decennale del Club • Il Forum nazionale a Cosenza

58 BANCHE CON L'ANIMA

- La maggiore solidità dei gruppi bancari cooperativi a sostegno delle economie locali

59 IL MONDO DELLE BCC

- L'Assemblea annuale di Federcasse • Le BCC modello di Banca efficiente e sostenibile • Accordo tra Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca sugli assetti partecipativi

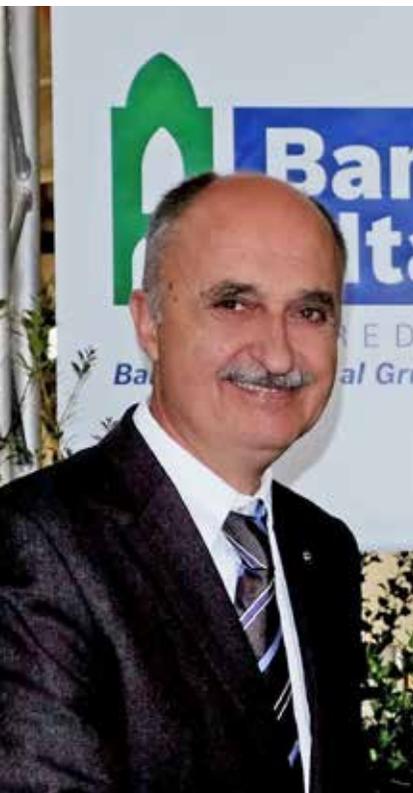
64 MERCATI IN CIFRE

- Sintetica panoramica dei principali indici finanziari nazionali e internazionali

insieme editoriale

RADICI NEL PASSATO, PREPARATI AL FUTURO

di ALBERTO BANCİ
presidente
Banca Alta Toscana



Cari soci,

le Banche di Credito Cooperativo, compresa la nostra, sono state fondate su principi di solidarietà e cooperazione fra i soci e la Banca stessa. Gli stessi principi sono stati adottati per i rapporti fra le Banche appartenenti al Credito Cooperativo, che sono sempre state, in rete, legate da rapporti di collaborazione e mutuo soccorso.

Questo legame fra le BCC è stato definitivamente sancito dalla legge 49 del 2016 e dalla conseguente costituzione di due Gruppi bancari Cooperativi: ICCREA di Roma e CCB di Trento. La nostra banca fa parte di ICCREA insieme ad altri 140 istituti. ICCREA è il 4° Gruppo Bancario Italiano e il primo per capitale interamente italiano.

Come sapete le grandi banche, anche se hanno sede in Italia, hanno azionisti ormai diffusi in tutto il mondo e consigli di amministrazione sempre più internazionali.

ICCREA ha la prerogativa di indirizzo, coordinamento e controllo sulle banche aderenti e rappresenta una grande opportunità per il futuro delle nostre "Banchine".

In questo particolare momento di cambiamento, anche tecnologico, della nostra società, sono necessari grandi investimenti nei sistemi operativi e software dei computer per poter offrire servizi sempre più avanzati e performanti ai nostri soci e clienti.

La rivoluzione tecnologica degli ultimi decenni non ha eguali nella storia dell'uomo e anche le banche hanno necessità di stare al passo con i tempi. Ovviamente questo sarebbe impensabile da fare per una piccola banca, ma 140 piccole banche insieme possono fare molto. È il principio della cooperazione, quello su cui è fondata la nostra banca /cooperativa, quello che ci ha permesso di arrivare fino ad oggi attraversando 115 anni di storia.

Lasciatemi dedicare un pensiero ai soci che non sono più tra noi ma hanno condiviso gli ideali cooperativi ad hanno contribuito alla costruzione della nostra azienda così come la conosciamo.

Dobbiamo avere radici ben fondate nel passato, non dimenticando l'impegno e le difficoltà che hanno dovuto affrontare i soci che ci hanno preceduto, ma dobbiamo essere efficienti e produttivi nel presente e prepararsi ad essere tecnologicamente adeguati nel futuro.

Le modifiche strutturali ed organizzative che ci aspettano partecipando al Gruppo Bancario ICCREA non cambieranno i nostri rapporti con i clienti e i soci.

La Banca Alta Toscana si presenta al nuovo Gruppo Bancario con i numeri a posto, buoni organizzazione e controllo rischi.

Il nuovo sistema di garanzia presente in ICCREA renderà le banche aderenti più sicure e stabili, al riparo da possibili carenze patrimoniali. Nonostante le difficoltà economiche che ancora incontra il nostro paese, abbiamo motivi per continuare ad essere ottimisti. Dobbiamo però ricordare che la nostra cooperativa ha e avrà sempre bisogno della partecipazione di tutti i soci per poter prosperare e continuare a supportare l'economia locale, le comunità in cui opera e gli stessi soci.

Vorrei mutuare un pensiero di John Kennedy e dire non preoccupiamoci solo di quello che può fare la banca per noi, pensiamo anche a cosa possiamo fare noi per rendere la nostra banca/cooperativa più forte.

RISULTANZE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE AL 30 GIUGNO 2019

di ELIO SQUILLANTINI, direttore generale Banca Alta Toscana



Di seguito si fornisce un'informazione sui prospetti contabili di Banca Alta Toscana, riferiti alla data del 30 giugno 2019, funzionali alla scadenza segnaletica COREP E FINREP, nonché alla predisposizione delle medesime segnalazioni su base consolidata da parte della Capogruppo del primo bilancio abbreviato intermedio (IAS 34) consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

STATO PATRIMONIALE

La raccolta diretta

La raccolta diretta, attestandosi a 984,7 milioni di euro, nei primi sei mesi del 2019 registra una crescita per 29,6 milioni di euro (+3,10%), che principalmente ha interessato le forme di raccolta a vista.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, composta dal risparmio amministrato e gestito, ammonta a 333,5 milioni di euro, in aumento da inizio anno per 14,3 milioni di euro (+4,48%).

La raccolta complessiva

La raccolta complessiva (diretta e indiretta) da clientela si attesta a 1.318,2 milioni di euro; per effetto delle dinamiche descritte risulta in aumento per 43,9 milioni di euro (+3,45%) rispetto al 31/12/2018.

Gli impieghi a clientela

Gli impieghi lordi a clientela sono passati da 834,7 milioni del 31/12/2018 a 818,8 milioni di euro, per una variazione negativa pari a 15,9 milioni di euro (-1,91%).

La diminuzione ha riguardato esclusivamente i crediti in bonis (-18,2 milioni, pari a -2,59%), causata dalla perdurante situazione economica negativa che da tempo penalizza il territorio di riferimento della Banca e dall'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa.

L'incidenza delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate è pari al 54,55%, in aumento rispetto al 53,71% di fine 2018.

Il Patrimonio netto

Al 30 giugno 2019 il patrimonio netto della Banca comprensivo del risultato di periodo è pari a 79,5 milioni di euro; rispetto a fine 2018 il patrimonio netto registra un aumento pari a 0,6 milioni di euro (+0,76%).

I requisiti patrimoniali

Al 30 giugno 2019 il CET1 capital ratio, il TIER 1 capital ratio e il Total capital ratio sono pari al 15,485% (14,915% al 31/12/2018), ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

I Soci della Banca

Al 30 giugno 2019 la compagine sociale della Banca è composta da 8.299 soci.

CONTO ECONOMICO

Il Margine di interesse

Il margine di interesse è pari a 10,2 milioni, in diminuzione per 0,2 milioni rispetto al primo semestre 2018 (-1,56%).

Le Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a 6,2 milioni di euro, sono in aumento per 0,1 milioni rispetto all'analogo periodo 2018 (+1,53%).

Il Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 15,8 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni del 30 giugno 2018 (-0,6 milioni di euro, pari a -3,89%).

Le Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento del credito

Le rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva presentano un saldo negativo di euro 2,4 milioni.

I costi operativi

I costi operativi, rappresentati dalle spese amministrative, dagli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dagli ammortamenti su attività materiali e immateriali al netto degli altri proventi di gestione, ammontano a 13,2 milioni di euro, in diminuzione sul primo semestre 2018 per 0,7 milioni di euro (-4,82%).

L'Utile netto d'esercizio

L'utile netto al 30 giugno 2019, dopo la rilevazione delle imposte sul reddito per un importo positivo pari a 0,2 milioni, è pari a euro 459 mila, sostanzialmente in linea con le ipotesi di budget 2019 contemplate nel piano strategico approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il risultato è influenzato negativamente dalle rettifiche di valore per rischio di credito, che continuano ad attestarsi su valori elevati.

I PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

Composizione percentuale della Raccolta diretta e indiretta

<i>Composizione percentuale della raccolta diretta e indiretta</i>	30/06/2019	31/12/2018
Raccolta diretta	74,70%	74,95%
Raccolta indiretta	25,30%	25,05%

Gli impieghi a clientela

Finanziamenti netti a clientela valutati al costo ammortizzato <i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 30 giugno 2019			Totale 31 dicembre 2018			Variazioni su Totale	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	assolute	%
Conti correnti	41,0	9,8	50,8	49,2	9,9	59,1	-8,3	-14,04%
Mutui	495,4	51,5	546,9	501,3	51,5	552,8	-5,9	-1,07%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	21,3	0,4	21,7	23,4	0,4	23,8	-2,1	-8,82%
Altri finanziamenti	114,8	0,2	115,0	115,5	0,2	115,7	-0,7	-0,61%
Totale impieghi a clientela	672,5	61,9	734,4	689,4	62,0	751,4	-17,0	-2,26%

I principali indici di qualità del credito

Indicatori di Rischiosità del Credito	30/06/2019	31/12/2018	Variaz. %
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi	16,63%	16,04%	0,59%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti	8,41%	8,23%	0,18%
Crediti lordi a sofferenza / Impieghi lordi	11,81%	11,39%	0,42%
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti vs. clientela	4,43%	4,41%	0,02%
Crediti lordi a inadempienza probabile / Crediti lordi a clientela	4,08%	4,08%	0,00%
Crediti netti a inadempienza probabile / Crediti netti vs. clientela	3,25%	3,25%	0,00%
Crediti lordi scaduti deteriorati / Crediti lordi a clientela	0,73%	0,58%	0,15%
Crediti netti scaduti deteriorati / Crediti netti a clientela	0,73%	0,57%	0,16%
Crediti deteriorati lordi / Fondi Propri	146,16%	145,86%	0,30%
Crediti deteriorati netti / Fondi propri	66,42%	67,52%	-1,10%
Indice di copertura crediti deteriorati	54,55%	53,71%	0,84%
Indice di copertura sofferenze	66,29%	65,08%	1,21%
Indice di copertura inadempienze probabili	28,52%	28,10%	0,42%
Indice di copertura crediti scaduti deteriorati	10,23%	10,27%	-0,04%
Indice di copertura crediti verso la clientela in bonis	1,28%	1,42%	-0,14%

Il Patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto <i>(importi in milioni di euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale	8,0	8,3	-0,3	-3,61%
Sovrapprezzi di emissione	0,5	0,5	0	0,00%
(Azioni Proprie)	0,0	0,0	0,0	0,00%
Riserve	66,2	64,7	1,5	2,32%
Riserve da valutazione	4,3	3,6	0,7	19,44%
Utile di esercizio	0,5	1,8	-1,3	-72,22%
Totale patrimonio netto	79,5	78,9	0,6	0,76%

I Requisiti patrimoniali

Coefficienti di vigilanza	30/06/2019	31/12/2018
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital ratio)	15,485%	14,915%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 Capital ratio)	15,485%	14,915%
Totale Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)	15,485%	14,915%

CENTO ANNI FA NASCEVA LA «BANCHINA» DI MARESCA

Nella chiesa di San Gregorio Magno di Maresca, prima della celebrazione della Santa Messa, è stata ricordata una ricorrenza molto significativa: cento anni fa nasceva la Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Maresca. All'evento oltre ad un folto pubblico era presente il nuovo presidente di Banca Alta Toscana **Alberto Banci**, che nel suo intervento ha sinteticamente ripercorso la storia delle Casse Rurali, ricordando dati significativi che spiegano l'assetto attuale del credito cooperativo. Negli anni '90 le Casse Rurali si sono trasformate in Banche di Credito Cooperativo che nel 2007 erano in Toscana 33, diventate 14 nel 2019. Oggi la Banca Alta Toscana, che si colloca fra le prime 4 - 5 banche della Toscana per dimensione e solidità, fa parte del Gruppo Bancario ICCREA che stabilisce gli indirizzi strategici, mentre i vincoli posti dalla Bce e dalla Banca d'Italia sono sempre più stringenti: «Fare bilanci soddisfacenti non è facile. Ciò nonostante il consiglio d'amministrazione è ben contento di distribuire parte degli utili della banca alle nostre comunità, ricordando i principi dei fondatori», ha concluso. Il vicepresidente della Banca Alta Toscana **Stefano Brizzi** che ha portato

ai presenti il proprio saluto. A chi scrive è toccato il compito di riassumere il percorso della «Banchina», così era chiamata da soci e clienti, a partire dal 30 settembre 1919, anno della sua fondazione e ricordare i soci fondatori, i diversi presidenti e direttori che si sono succeduti e gli indubbi meriti che la Banchina ha avuto per i soci, clienti e per il territorio in cui ha operato. **Romano Tamburini**, figlio di un fondatore ed ex consigliere della Banca di Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese, ha rievocato l'opera di suo padre e del direttore Italo Pisaneschi che ha guidato la banca nei tempi della ricostruzione ed espansione di Maresca e del territorio della Montagna Pistoiese. Ha ricordato la figura di Don Vincenzo Venturi, indimenticato maestro di vita. A nome del comune di San Marcello Piteglio ha parlato il vicesindaco **Roberto Rimediotti**. Dopo la S. Messa officiata da Don Gordiano, c'è stato il trasferimento dei numerosi presenti in Piazza della Stazione, dove ha sede l'agenzia della **Banca Alta Toscana** per una visita alla ricca mostra fotografica storica dei 100 anni, curata dall'architetto **Roberto Pioreschi**. Nella mostra, in bella evidenza, la storica foto in bianco e nero del fonda-



tore, **Don Sestilio Frosini**. Altre immagini mostrano le diverse sedi, sempre collocate a Maresca, che la banca ha avuto nel tempo: nella Canonica in Piazza Ludovico Appiano, nell'angolo della Piazza lato via del Risorgimento, la terza sede in via del Risorgimento, la quarta in via della Chiesa, l'ultima e attuale nella ex sede della stazione FAP. Quelle delle sue tre agenzie: San Marcello, Cutigliano e Pistoia. Le antiche foto dei primi presidenti e quelle più moderne dei più recenti. In ordine: **Fortunato Bizzarri, Lorenzo Tamburini, Gaudenzio Ciatti, Italo Pisaneschi, Luciano Battani e Nedo Ferrari**. Presenti inoltre le foto di **Don Vincenzo Venturi**, il prete che per 55 anni è stato stimato parroco di Maresca e che

molto ha fatto sul piano sociale, e le foto dei momenti salienti della vita associativa della banca. Vecchi e rari documenti attestanti i valori sociali e morali cui la "Banchina" si è ispirata. La mostra espone anche una serie di numeri della rivista *Insieme*, che la Banca Alta Toscana pubblica periodicamente. *Insieme* contiene articoli riguardanti vari aspetti della vita sociale della Banca Alta Toscana, di persone, di aziende e dei territori dove la banca opera ed è presente. Terminata la visita alla mostra, soci e clienti si sono ritrovati negli spazi antistanti la banca per un gradito e curato rinfresco all'aperto. È tuttora possibile visitare la mostra.

Sauro Romagnani

ADDIO A LUCIANO MENICHINI

È prematuramente scomparso lo scorso 6 novembre, a causa di una malattia con cui conviveva da un anno, Luciano Menichini (nella foto), 70 anni, socio di Banca Alta Toscana, di cui è stato consigliere di amministrazione per due mandati, dal 2007 al 2013. Profondamente legato al territorio e impegnato nel sociale, Menichini ha sempre dedicato il proprio tempo per aiutare gli altri, oltre che innamorato della propria famiglia. Con questo spirito di servizio, si era avvicinato anche all'impegno di amministratore della nostra Banca, di cui era socio fin dal 1996.

Per 32 anni comandante della polizia municipale di Quarrata, Menichini è stato a lungo volontario della Misericordia, di cui ha ricoperto la carica di vicepresidente della sezione di Casalguidi e Cantagrillo. Una persona garbata, dalla grande generosità, che ha lasciato un ricordo speciale in chi ha avuto l'occasione di conoscerlo e un segno tangibile con il suo operato. «In Misericordia era non una, ma dieci... Cento colonne - lo ricordano dalla Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo -. Ha fatto nascere il Gruppo Raggio di Sole dedito agli anziani, il Gruppo Edera per i



ragazzi disabili e le loro famiglie, oltre allo spaccio della solidarietà per assistere le famiglie in difficoltà. Faceva parte inoltre del consiglio direttivo da molto tempo. Ma era verso i nostri volontari che il suo sguardo e la sua preghiera si sono rivolti maggiormente. Ne era entusiasta, per l'opera svolta quotidianamente, e crediamo li abbia amati tutti come dei figli».

Il consiglio di amministrazione di Banca Alta Toscana, a nome di tutti i soci, esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa di Luciano.

MONSIGNOR ORAZIO CECCARELLI E LE CASSE RURALI

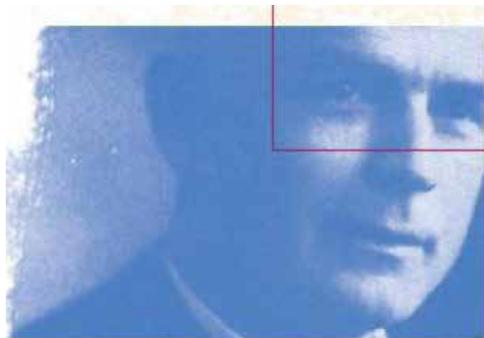
A Vignole recital commemorativo nel 150° della nascita

Agli inizi del Novecento si formò un movimento di cattolici pistoiesi promosso in molte parrocchie della nostra Diocesi capace di generare numerose opere che favorirono sviluppo economico e miglioramento delle condizioni di vita. La nostra Banca Alta Toscana è attualmente una società cooperativa sorta dalla fusione di tre antiche Casse Rurali, quella di Vignole, Maresca e Masiano; è una realtà certamente laica ma erede di quella stagione come ve ne sono altre in provincia.

Per comprendere il grado di solidarietà che vi era in quegli istituti nati per aiutare le famiglie in difficoltà a causa di pesanti ristrettezze o per effettuare piccoli investimenti, dobbiamo considerare che le **Casse Rurali Artigiane ed Operaie** vennero costituite come Società in nome collettivo, quei soci che erano proprietari di poderi cioè abitazioni, annessi e terreni erano responsabili in solido anche con i loro beni immobili che di fatto costituivano una garanzia ai mutui concessi; in maniera provocatoria possiamo domandarci: ma oggi chi sarebbe disposto a tanto? L'operato di don Orazio nel costituire circa settanta Casse e la relativa Federazione fu reso possibile grazie alla collaborazione di molti parroci e fedeli laici, tuttavia le sue iniziative non riguardarono solo l'ambito di "depositi e prestiti", ma costituì cooperative di vario genere e mutue assicurazioni, ed ancora nella parrocchia di Ferruccia trasformò l'antica Compagnia in moderno teatro, costruì uno spazio educativo come l'asilo infantile e l'Oratorio al Barba, di primaria importanza per favorire i residenti alla



partecipazione liturgica ed alla vita religiosa. Possiamo affermare che quei valori di solidarietà, cooperazione e mutualismo presero concretezza in tante realizzazioni ed in certi contesti perché fondati su quella Parola scritta nei Vangeli. È doveroso ricordare che **don Orazio** e **don Dario Flori** acquisirono le nozioni teoriche anche dagli insegnamenti del professor **Giuseppe Toniolo**, docente di Economia politica presso l'Ateneo di Pisa. Egli stimava molto i due giovani cappellani della Ferruccia e di Vignole; inoltre il suo parere fu determinante nella decisione di effettuare la prima settimana sociale dei cattolici italiani a Pistoia nel 1907. In occasione del 150° Anniversario della nascita di don Orazio, avvenuta il 27 luglio 1869, abbiamo organizzato due repliche di un recital commemorativo: una si è svolta sabato 18 maggio nella splendida Compagnia della parrocchia di Limite sull'Arno, il paese dov'è nato, e l'altra sabato 26 ottobre nell'accogliente



**Monsignor
Orazio Ceccarelli**

Il Parroco del bene comune



auditorium di Banca Alta Toscana; due serate memorabili per i luoghi, i significati e la profondità dei contenuti trasmessi.

Autore del testo e dei brani musicali è **Alessandro Baroncelli**, che è stato anche interprete insieme ad **Alessandro Rapezzi**. Toccante la scena in cui il giovane **Saverio Fabbri**, tornato dalla Prima guerra mondiale, si reca a salutare don Orazio il quale gli chiede di impegnarsi affinché la Cassa Rurale di Vignole continui ad esistere, e così Saverio come promesso ne sarà Presidente per alcuni decenni cercando i risparmi dagli amici anche nei paesi vicini. Abbiamo indicato nel titolo **“Il bene comune”**: con questa asserzione s'intende il bene di tutti e di ciascuno, che consiste nel rispetto della dignità di ogni persona ed i suoi diritti fondamentali riconosciuti nella comunità, la collocazione lavorativa e le cure sanitarie, la sicurezza e l'istruzione scolastica, le espressioni culturali ed artistiche. Un primo richiamo è allo Statuto sociale della Banca nel quale si dichiara il proposito di “costruire il bene comune”; secondariamente perché è stato il tema oggetto di riflessioni e

dibattiti alla Settimana sociale del centenario, che si è svolta nel 2007 a Pistoia e Pisa. Ringraziamo sentitamente Banca Alta Toscana rappresentata dal presidente **Alberto Banci** per la disponibilità dell'auditorium, e la rispettiva Fondazione con il suo presidente **Franco Benesperi** per il contributo che si è reso necessario; entrambi hanno espresso all'inizio importanti considerazioni. Auspichiamo che tale storia sia conosciuta più approfonditamente dai soci, i dipendenti e i numerosi clienti della Banca. Siamo stati onorati dalla presenza di Alessandro Giunti, sindaco del Comune di Capraia e Limite e del vicesindaco Paolo Giuntini insieme a Corrado Ceccarelli, un discendente della famiglia di don Orazio; ringraziamo Maurizio Ciottoli, assessore ai lavori pubblici nel Comune di Agliana, il sindaco di Quarrata Marco Mazzanti ed il presidente del Consiglio comunale Gabriele Giacomelli, il parroco di Bottegone don Piergiorgio Baronti, don Marius Vorga parroco di Ferruccia e Barba, suor Giuliana Florenin dell'Istituto Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante che tuttora gestiscono la Scuola materna della Ferruccia.

La bellissima locandina preparata dalla Fondazione poneva in evidenza lo sguardo di Don Orazio, è stato uno sguardo di amore verso il suo popolo sempre più esteso, a lui ancora oggi chiediamo di essere vicino dal Cielo a quanti operano per il bene delle comunità anche attraverso questi Istituti di credito così radicati nei nostri paesi per le loro straordinarie origini.

Massimo Gori



È NATO BONUS BEBÈ

Visto il successo degli anni passati, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha rinnovato per tutto il 2019 l'iniziativa **Bonus bebè**, giunta alla decima edizione. In ogni famiglia ci sono momenti speciali e la nascita di un figlio è sicuramente il più speciale di tutti. In un momento di grande gioia, ma anche di riflessione e di progetti per il futuro, la nostra Banca vuole essere vicina alle famiglie in modo concreto. Infatti, se sei socio della Banca Alta Toscana da almeno sei mesi prima della nascita di tuo figlio, hai diritto al Bonus bebè che consiste in un premio di 300 euro, erogato mediante la consegna di un coupon da 250 € pagabile presso gli sportelli della Banca e il rilascio di un voucher da 50 € per l'apertura di un fondo pensione.

Le domande, corredate da idoneo certificato di nascita rilasciato dal Comune, devono pervenire all'Ufficio Soci della Banca sull'apposito modello scaricabile dal sito www.bancaaltatoscana.it, entro tre mesi dalla data dell'evento, anche via mail a: soci@bat.bcc.it. Inoltre, si potrà inviare la foto del neonato alla Banca e sarà pubblicata sul notiziario Insieme come augurio speciale.



Ed ecco i nuovi nati...



▲ Anna Ciampi



▲ Arianna Borselli



▲ Cosimo Frosini



▲ Elia Giannerini



▲ Enea Cargioli



▲ Jacopo Rizzo Majani



▲ Lorenzo Barontini



▲ Matilde Rosati



▲ Mattia Pagli



▲ Samuele Meli



▲ Thomas Consiglio



▲ Tommaso Ciappei



MASIANO IN FESTA

A settembre si è conclusa “Masiano in Festa”, la tradizionale manifestazione paesana che ogni anno si svolge nell’area polivalente della frazione di Masiano, all’insegna della musica e della buona tavola. Nata a metà degli anni ’70 come “Festa dell’amicizia” grazie al contributo di tanti volontari, perlopiù abitanti del paese, che con entusiasmo e passione hanno creduto e portato avanti l’iniziativa fino ad oggi, “Masiano in Festa” rappresenta uno degli appuntamenti più seguiti dell’estate pistoiense.

Il presidente della Pro Loco **Francesco Leporatti** dice che è una grande soddisfazione per tutti i volontari quella di essere riusciti a mantenere nel tempo l’iniziativa, migliorandola fino ad avere migliaia di persone che ogni anno orbitano nei dodici giorni dell’evento, ed il segreto è senza dubbio l’aver mantenuto quell’entusiasmo che ha dato vita all’evento, nato allo scopo di promuovere il territorio e la comunità locale. L’iniziativa, oltre ad animare per svariati giorni la frazione, serve infatti per sostenere e potenziare l’impianto sportivo composto da campo da calcio, campo da tennis e pista da pattinaggio, il parco giochi per bambini e la struttura ospitante il circolo ACLI, il bar e le sale po-

livalenti, utilizzate per scopi di promozione sociale ed intrattenimento.

Protagonista indiscussa di Masiano in Festa è la musica, che vede ogni estate salire sul palco tanti fra i migliori artisti e orchestre del liscio italiano, come Mirko Casadei, Omar Codazzi, Pietro Galassi e molti altri, a cui si sono aggiunti nel tempo protagonisti di spicco del panorama musicale come Jerry Calà ed Edoardo Vianello, ospiti delle ultime due edizioni.

Non manca poi la buona cucina, con un ristorante aperto ogni sera dalle 19 alle 23 che offre un ricco menù della tradizione toscana e non solo, anch’esso gestito ad opera dei volontari del paese. Arricchiscono la festa iniziative dedicate ai bambini, come la fiera di beneficenza, giochi e l’extempore di disegno sponsorizzata da Banca Alta Toscana, appuntamento imperdibile per tutti i bimbi del paese.



LA 134ª FIERA DI CASALGUIDI

Red Canzian, compositore, cantante, polistrumentista e componente storico dei Pooh, è stato l’ospite speciale della 134ª edizione della Fiera di Casalguidi, sostenuta da Banca Alta Toscana. Per sei giorni, dal 12 al 17 settembre scorso, musica, stand, eventi sportivi, culturali e attrazioni varie hanno animato la Fiera, una delle più antiche d’Italia, che negli anni ha saputo mantenere vive le tradizioni, legate alla vita agreste, adeguandosi però ai tempi. Immane, seguiti da una folta cornice di pubblico, la tradizionale sfilata dei carri, la distribuzione di uva e focacce, la tombola e lo spettacolo pirotecnico con cui i volontari del Comitato Fiera e il comune di Serravalle Pistoiese hanno dato appuntamento all’edizione 2020.

BORSE DI STUDIO: I NOMI DEI 39 RAGAZZI PREMIATI

Il 7 Dicembre la festa per la consegna dei riconoscimenti e di oltre 60 Bonus Bebè



Trentanove borse di studio e oltre 60 bonus bebè consegnati: è il bilancio 2019 di due storiche iniziative di Banca Alta Toscana credito cooperativo a beneficio delle famiglie socie. Sabato 7 dicembre, presso l'auditorium Marcello Cesare Fabbri della sede di Vignole è in programma la cerimonia di consegna, una festa con cui la banca riconosce il merito scolastico e dà il benvenuto ai nuovi nati. Sessantuno, al momento in cui scriviamo, i soci che quest'anno rice-

veranno il bonus bebè per la nascita di un figlio, grazie alla campagna - lanciata dalla Banca nel 2009 - che riconosce un piccolo dono ai neo-genitori (250 euro in contanti e un voucher di 50 euro per l'apertura di un fondo pensione). Nel prossimo numero di Insieme pubblicheremo le foto della cerimonia, che non si è ancora tenuta nel momento in cui chiudiamo questa rivista.

Intanto riportiamo i nomi dei premiati di questa 22^a edizione delle borse di studio. Il concorso - rivolto ai figli di soci che hanno ottenuto la licenza media e il diploma superiore con il massimo dei voti, e ai giovani soci che hanno conseguito la laurea magistrale con la votazione di 110 o 110 e lode - metteva a disposizione 56 borse di studio e un totale di 26 mila euro. Leggermente inferiore il numero degli aventi diritto, che conseguiranno riconoscimenti di 200 euro (licenze medie), 400 euro (i neo-diplomati) e 700 euro (i neo-laureati). Una parte dei premi sarà riconosciuta sotto forma di voucher per l'apertura di un fondo pensione.

Ecco i nomi dei ragazzi che hanno meritato la borsa di studio di Banca Alta Toscana.

Borse di studio per licenza media

Aurora Agostini (Istituto comprensivo Fermi, Casalguidi); Elena Andreotti (Istituto comprensivo Raffaello, Pistoia); Adele Drovandi (Istituto comprensivo Bonaccorso da Montemagno, Quarrata); Serena Frati (Istituto comprensivo Nannini, Quarrata); Anna Scatizzi (Istituto comprensivo Bartolomeo Sestini, Agliana).

Borse di studio per diplomi di maturità

Giulio Borrello (Istituto tecnico statale Fedi - Fermi, Pistoia); Elisa Buoncompagni, Federico Frati, Chiara Niccolai (Istituto tecnico commerciale - Scienze applicate Filippo Pacini, Pistoia); Mariachiara Sali (Istituto tecnico commerciale - Liceo linguistico Filippo Pacini, Pistoia); Francesca Chiti (Liceo scientifico statale Amedeo di Savoia duca d'Aosta, Pistoia); Eleonora Giacomelli (Istituto tecnico Aldo Capitini, Pistoia); Lucia Martini (Istituto professionale per l'agricoltura, artigianato e industria De Franceschi - Pacinotti, Pistoia); Clara Venturini (Liceo statale Niccolò Forteguerra, Pistoia).

Borse di studio per lauree magistrali

Università di Parigi: Leonardo Zanobetti (Affari europei). *Università di Pisa:* Alice Bonacchi (Orientalistica, Egitto, Vicino e Medio Oriente); Bianca Mazzinghi Gori (Filologia e storia dell'antichità); Fabrizio Grani e Elena Losanno (Bionics Engineering); Linda Franceschi (Scienze e tecnologie geologiche); Gabriele Pellegrini (strategia, management e controllo); Giulia Vicario (Biosicurezza e qualità degli alimenti).

Università di Firenze: Alice Allori (Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate); Alberto Amerini (Ingegneria energetica); Francesca Baldanzi (Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno); Marta Baroncelli e Irene Gori (Psicologia del ciclo di vita e dei contesti); Gaia Bellomo (Biotecnologie molecolari); Pierfrancesco Brizzi, Andrea Melani e Matteo Tarocchi (Medicina e chirurgia); Lorenzo Donini e Alice Nerozzi (Scienze e tecnologie geologiche); Giacomo Ferrari (Lingue e letterature europee e americane); Leonardo Fabbri (Architettura); Debora Tofanelli (Pianificazione e progettazione della città e del territorio); Davide Tonarelli (Filosofia moderna percorso letterario); Carlo Vienni (Ingegneria civile); Matteo Vincitorio (Ingegneria meccanica).

MUTUA ALTA TOSCANA

LA SANITÀ AMICA DEI SOCI E DEI CLIENTI

Grazie a nuove convenzioni stipulate, si arricchisce di sempre maggiori servizi ed agevolazioni, dedicati al benessere e alla salute di soci e clienti, il programma assistenziale che Banca Alta Toscana ha avviato costituendo l'associazione senza fini di lucro Mutua Alta Toscana. Si tratta di una mutua che offre a coloro che vi aderiscono, divenendone soci, una serie di servizi in ambito sanitario, nell'assistenza sociale alla famiglia, nelle attività culturali, formative e ricreative. Sviluppata in collaborazione con COMIPA - Consorzio Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza (società appartenente all'universo del Credito Cooperativo) Mutua Alta Toscana comprende tre aree specifiche: sanitaria; che prevede, fra le altre cose, agevolazioni economiche su servizi, esami e visite mediche e la corresponsione di diarie in caso di ricovero; sociale e culturale-ricreativa.

Possono aderire a Mutua Alta Toscana sia i soci di Banca Alta Toscana e le loro famiglie, sia i semplici clienti della Banca. «Con un minimo costo di sottoscrizione - spiega il presidente di Mutua Alta Toscana **Carlo Filippo Spini** - è possibile accedere ad un ampio ventaglio di servizi sanitari, ma anche vedersi riconosciuti contributi per la nascita e il mantenimento scolastico dei figli, oltre ad erogazioni per attività sportive o culturali a beneficio dei giovani. Grazie alla collaborazione con Comipa sono già oltre 700 in tutta la Toscana i centri medici e specialistici convenzionati, nei quali si potranno ottenere le agevolazioni previste. La rete delle strutture disponibili si sta allargando con nuove convenzioni che vengono via via attivate, con una particolare attenzione a quelle presenti nel territorio di competenza della Banca. La promozione della salute e dei corretti stili di vita, obiettivo primario della mutua, passa anche attraverso l'organizzazione di campagne di prevenzione sanitaria e incontri di divulgazione, come l'evento "Vaccini: una garanzia per la salute", tenutosi lo scorso 28 novembre presso l'auditorium della Banca, che ha visto come relatore il dottor **Ivano Cerretini**, medico specialista in Igiene e medicina preventiva, direttore UOC Sistema qualità e accreditamento dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest».

Come aderire a Mutua Alta Toscana

Per accedere ai servizi di Mutua Alta Toscana è necessario sottoscrivere la domanda di ammissione presso una filiale di Banca Alta Toscana. Le condizioni per associarsi sono molto convenienti: oltre alla quota di iscrizione (una tantum) di 10 euro, è prevista una quota associativa i cui importi sono i seguenti: 2,95 euro al mese per soci o clienti sotto i 30 anni di età; 3,95 euro mensili per i soci over 30;



▼ Carlo Filippo Spini, presidente di Mutua Alta Toscana



5,95 euro al mese per i clienti ultratrentenni; 4,95 per il secondo familiare, cliente over 30, di un socio.

Tali quote verranno computate e addebitate automaticamente su base annua sul conto corrente di Banca Alta Toscana a partire dalla data di adesione. Completata la sottoscrizione, i soci della Mutua riceveranno la Carta MutuaSalus, che dà accesso a tutti i servizi di Mutua Alta Toscana. Di seguito riportiamo quelli già definiti, suddividendoli per tipologia (salute, sostegno alla famiglia, tempo libero).

SALUTE

Sconti e convenzioni riguardano servizi medico-sanitari offerti da qualificate strutture ed operatori presenti su tutto il territorio nazionale come: fornitori di ausili medico-sanitari, centri di cura termali, servizi infermieristici domiciliari, centri fisioterapici e riabilitativi, medici specialistici, ottici, case di cura, centri diagnostici, day surgery.

Le strutture e gli operatori convenzionati garantiscono al Titolare della Carta MutuaSalus e ai suoi

familiari (figli minori del titolare anche se non conviventi) tariffe scontate dal 10% al 25% rispetto a quelle normalmente applicate dagli stessi soggetti alla clientela ordinaria e tempi di accesso ridotti per l'erogazione delle visite ed esami richiesti.

Grazie alle convenzioni dirette stipulate, gli sconti e le agevolazioni sono estesi anche a: farmacie, sanitari, elettromedicali, palestre, piscine, centri sportivi, centri benessere e - in ambito extra-sanitario (vedi i capitoli successivi, relativi a Famiglia e Tempo libero) - anche agenzie di viaggi, cartolerie e librerie, cinema e teatri.

Diarie e sussidi medici

Mutua Alta Toscana riconosce ai propri associati diarie da ricovero con i seguenti importi: 30 euro per infortunio; 20 euro per malattia; 10 euro per R.S.A. Sono previsti inoltre sussidi medico-sanitari per spese mediche effettuate presso i centri convenzionati nella misura del: 30% per visite mediche (esclusi odontoiatri); 20% per esami e accertamenti diagnostici, e per cure fisioterapeutiche; 10% per trattamenti termali.

Un esempio concreto

Vediamo adesso un esempio concreto dei vantaggi di cui potrà godere un associato di Mutua Alta Toscana. Se una visita medica ha un prezzo di listino di 60 euro, il socio di Mutua Alta Toscana, in una struttura convenzionata, potrà beneficiare di uno sconto (nel caso di un taglio del 10%, il risparmio è pari a 6 euro), a cui si aggiungono il sussidio medico riconosciuto nell'ordine del 30% (pari a 16,20 euro sulla fattura di 54 euro) e la detraibilità (pari al 19% sulla fattura di 54 euro, ovvero 10,26 euro). Tolti sconto, sussidi e detrazioni, alla fine il costo effettivo della visita medica per il socio di Mutua Banca Alta Toscana sarà di 27,54 euro, anziché di 60 euro, con un risparmio di 32,46 euro.

Servizi di emergenza Mutua Salus

Contattando la centrale operativa Mutua Salus al numero verde 800 802 165 (attivo 24 ore su 24, 365

giorni l'anno) che è riportato sul retro della Carta Socio, i soci di Mutua Alta Toscana potranno accedere ad altri servizi come:

- informazioni sulle strutture medico-sanitarie convenzionate
- consulenze telefoniche medico-specialistiche e consultori
- pronto intervento d'urgenza con possibilità di invio di un medico, trasporto gratuito in ambulanza o trasferimento da una struttura sanitaria ad un'altra
- assistenza ospedaliera infermieristica per grandi interventi chirurgici
- servizi per emergenze sanitarie e ricoveri all'estero con possibilità di messa a disposizione di un interprete, invio di medicinali urgenti introvabili sul posto, trasferimento dei familiari in caso di infortunio, trasmissione di messaggi urgenti, rimpatrio sanitario.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Nell'ambito del sostegno alla famiglia, in particolare riguardo ai figli, Mutua Alta Toscana ogni anno eroga un **contributo di 100 euro** per: nuovi nati, iscrizione al primo anno universitario di laurea triennale, iscrizione al primo anno di laurea specialistica.

Un contributo di 50 euro viene riconosciuto per l'iscrizione al primo anno di asilo nido e scuola materna; acquisto di materiali scolastici per la prima classe elementare e di libri di testo per la prima media inferiore e superiore.

Per i soci di età compresa fra i 18 e i 30 anni Mutua Alta Toscana eroga inoltre con cadenza biennale un **contributo di 40 euro** per attività sportive o culturali.

TEMPO LIBERO

Mutua Banca Alta Toscana propone anche varie iniziative per il tempo libero: viaggi in tutte le stagioni dell'anno, in Italia e nel mondo; iniziative culturali con visite a mostre e musei; eventi musicali; convegni a tema; soggiorni al mare e in montagna; corsi di formazione.

Dario Zona

LE CONVENZIONI GIÀ ATTIVE

L'elenco delle strutture e degli operatori sanitari convenzionati con Mutua Alta Toscana sono centinaia e continuamente in crescita, grazie all'attività di uno staff specializzato nella ricerca delle migliori strutture da inserire nella rete di convenzioni. In particolare nell'area di riferimento della Banca Alta Toscana si sta procedendo all'ampliamento della rete e al convenzionamento di centri polispecialistici e medici specialisti, compresi medici odontoiatri. Di seguito le convenzioni già attive nelle province di Pistoia, Prato e Firenze.

PISTOIA E PROVINCIA

Case di cura e centri di riabilitazione

Casa di cura privata San Paolo, via Bonellina, 199 Pistoia (tel. 0573/380481).

Centri polispecialistici e laboratori di analisi

Alliance Medical - Istituto Radiologico Toscano (centro radiologico) via G. B. Vico, 2/A Pistoia Tel. 0573/984801.

Centro chirurgico San Paolo Srl (centro chirurgico), via del Quadrifoglio, 3 Pistoia tel. 057/3380481.

Fondazione F. Turati Onlus (Centro polispecialistico, trattamenti fisioterapici, riabilitazione), via P. Mascagni, 2 - sede legale - Pistoia tel. 0573/976143.

Fondazione Filippo Turati Onlus - Kineia (Centro di riabilitazione), Via J. Melani, 1 Pistoia tel. 0573/976143.

Fondazione Filippo Turati Onlus - Koinos (Poliambulatorio specialistico), via J. Melani, 1 Pistoia tel. 0573/976143.

Istituto Radiologico Toscano - Alliance Medical Diagnostic Srl (Centro medico specialistico), via Gian Battista Vico, 2/A Pistoia, tel. 0573/984801.

Misericordia Pistoia Salute Srl (Poliambulatorio specialistico), via Bonellina, 1 Pistoia tel. Accett. 0573/505250 - amm. 0573/5053.
Sanivar srl (Laboratorio di analisi - Centro diagnostico), via Fiume, 4 Pistoia tel. 0573/976088.
Villa Maria Srl (Istituto diagnosi e terapia), via Fiume, 8 Pistoia tel. 0573/3976088.
Grotta Giusti Resort golf & Spa (Hotel 5 stelle, centro termale, centro benessere, trattamenti fisioterapici), via della Grotta Giusti, 1411 Monsummano Terme tel. 0572/90771.
Fondazione Filippo Turati Onlus - Centro socio sanitario di Gavinana (Centro di riabilitazione), via F. Turati, 86 - Gavinana San Marcello Pistoiese tel. 0573/976143.

Medici specialisti

Bartolomei Umberto (medico chirurgo odontoiatra), via della Madonna, 105 Pistoia tel. 337/689981.
Ferroni Serena (medico chirurgo odontoiatra), via della Madonna, 105 - c/o studio Bartolomei Pistoia tel. 337/689981.
Scuotto Alessandro (medico chirurgo odontoiatra), via IV Novembre, 1 Montale tel. 0573/55104.

Centri fisioterapici

Centro massofisioterapico Vignali snc (Centro massofisioterapico), via Claudio Monteverdi, 45/47 Pistoia tel. 0573/364037.
Centro Fisioterapia Gori Sas (Centro fisioterapico), via Papa Giovanni XXIII, 7 Agliana tel. 0574/712282.
Fisiocenter sas (Centro fisioterapico), via Marzabotto, 8/a Montale tel. 0573/557712.

Centri ottici

Foto Ottica Selene (Centro ottico), via Giacomo Matteotti, 14 Montale, tel. 0573/55083.

PRATO E PROVINCIA

Centri polispecialistici e laboratori di analisi

Alliance Medical - Istituto pratese di cardiologia (Poliambulatorio specialistico), viale della Repubblica, 153 Prato tel. 0574/570880.
Alliance Medical - Istituto pratese di radiodiagnostica (Centro di radiodiagnostica), viale della Repubblica, 149/153 Prato tel. 0574/570880 - 0574/572131-2.
Alliance Medical Diagnostic - Istituto radiologico Montegrappa (Poliambulatorio specialistico), viale Montegrappa, 116/cprato tel. 0574/595779.
Ambulatori della Misericordia di Prato (Visite specialistiche e accertamenti diagnostici), via delle Pleiadi 47 c/o centro commerciale "Parco Prato", Prato tel. 0574/6096.
Centro medico Aesthetic Medical Care srl (Centro medico), via Galcianese, 93/12 Prato tel. 0574/611029.
Centro medico Diagnosys srl (Poliambulatorio specialistico), via Lepanto, 21/22 Prato tel. 0574/31303 - 0574/25063.
Etrusca Medica srl (Centro medico) via Pistoiese, 219 Prato tel. 0574/606505.
Fisiomakki srl (Istituto di terapia fisica e rieducazione funzionale), viale Montegrappa, 116 Prato tel. 0574/593900.
Iama srl (laboratorio analisi - diagnostica strumentale), via Pistoiese, 613/2 Prato tel. 0574/433466.
Istituto analisi mediche San Giorgio (Centro medico), via San Giorgio, 19/8 Prato tel. 0574/23058.
Istituto diagnostico Santo Stefano (Centro diagnostico specialistico), via Pistoiese, 449/n-p-r Prato tel. 0574/663508.
Istituto fisioterapico Il Castello snc (Centro fisioterapico), via Pallacorda, 12 Prato tel. 0574/442355.
Istituto Medico toscano (Poliambulatorio specialistico), via Barsanti, 24 Prato tel. 0574/548911.
Istituto pratese di radiodiagnostica - Alliance Medical Diagnostic srl (Centro medico specialistico), viale Guglielmo Marconi, 50 Prato tel. amm. 0574/537434 - prenot. 0574/592131.
Life Cronos srl (Centro chirurgico oftalmico), viale della Repubblica, 227 Prato tel. 0574/583833.
San Giorgio 2000 (Centro medico e di diagnostica strumentale), via San Giorgio, 19/8 Prato tel. 0574/21250/25820 - 0574/021017.
Studi medici Life sas di Giugni Gabriella & C. (Studi medici ed attività specialistiche), via della Repubblica 141 Prato tel. 0574/583501.
Studio odontoiatrico associato di Bettini Silvia e Giugno Roberto (Studio dentistico), viale Ferraris, 57 Prato tel. 349/5796824.
Studio radiologico Ruggiero (Studio radiologico), via Guizzelmi, 29 Prato tel. 0574/32004.
Istituto pratese di Radiodiagnostica - Alliance Medical Diagnostic srl (Centro medico specialistico), via del Granaio, 1 Poggio a Caiano tel. amm. 0574/537434 - prenot. 055/8798529.
Radiodiagnostica Val di Bisenzio (Poliambulatorio specialistico) via Fratelli Rosselli 13 Vaiano tel. 0574/989952.

Medici specialisti

Nannicini Filippo (Cardiologia), via Gozzi, 71 Prato tel. 335/5288201.
Sansone Maria (Psicologa - psicoterapeuta), via Ferrucci, 33 - c/o Centro di cognitivismo clinico Prato tel. 328/5822004.
Stabile Iolanda (Ginecologia ed ostetricia), via Fiorentina, 100 - c/o Misericordia di Grignano Prato tel. 0574/636340 - 333/6430641.

Centri diagnostici

Studio ecografico Dott. Stefano Ciatti srl (Studio ecografico), via San Giorgio, 13 int. 8/9 prato tel. 0574/400761.

Centri fisioterapici

Centro Fisioterapico G. & G. sas di Lissandrini Alessandro & C., via Leonardo da Vinci, 50 Poggio a Caiano tel. 055/8797052.

Centri ottici

Ottica Magic 32 Srl (Centro ottico), via Risorgimento, 31 Poggio a Caiano tel. 055/8796669.

"MUTUO DAY" PORTE APERTE PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

Porte aperte e grande interesse, lo scorso sabato 19 ottobre, nelle filiali di Banca Alta Toscana per la giornata di consulenza gratuita, rivolta a coloro che desiderano acquistare la prima casa. Si è trattato dell'iniziativa "Mutuo Day" delle BCC, campagna promossa dal Gruppo Bancario Iccrea che coinvolge, a livello nazionale, 75 banche di credito cooperativo e 470 sportelli. Anche Banca Alta Toscana ha deciso di aderire all'iniziativa, che si è svolta in 4 sportelli della Banca: viale Adua a Pistoia, l'agenzia di Montemurlo e piazza Marconi a Prato, e a Campi Bisenzio. Chi si è recato in filiale ha potuto trovare offerte e condizioni favorevoli, ricevendo uno speciale coupon grazie al quale "conservare" le agevolazioni per la durata di 60 giorni.

L'iniziativa, in un periodo favorevole del mercato immobiliare, ha inteso fornire consulenza specializzata per mettere a disposizione di clienti, soci e nuovi clienti le migliori



soluzioni per accompagnarli in un momento così importante come l'acquisto della casa. «È un'iniziativa a cui abbiamo voluto aderire, per sostenere il nostro territorio - afferma il direttore generale di Banca Alta Toscana **Elio Squillantini**. - Infatti, pur facendo parte di un Gruppo bancario nazionale, il quarto più importante d'Italia, vogliamo continuare a svolgere il ruolo di Banca del territorio, offrendo un concreto supporto a famiglie e imprese. Per questo abbiamo ritenuto importante offrire, oltre a condizioni molto particolari, una consulenza professionale sulle varie forme tecniche di finanziamento e su servizi connessi a tali operazioni».

Negli ultimi 4 anni Banca Alta Toscana ha erogato oltre 140 milioni di euro alle famiglie, per l'acquisto della prima casa. La Banca ha un portafoglio di oltre 400 milioni di euro di mutui ipotecari, dei quali 215 erogati nell'ultimo anno, per importi medi di 120 mila euro.



INVIACI LA TUA MAIL

Sei un socio o un cliente e vuoi essere aggiornato in tempo reale sui prodotti, sulle gite, sulle iniziative e le opportunità che la Banca può offrirti? Consulta il sito internet **www.bancaaltatoscana.it** e inviaci la tua e-mail all'indirizzo **info@bat.bcc.it** Periodicamente riceverai la nostra newsletter e manterrai, così, un filo diretto con la tua Banca!

INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

IL PROGETTO PIÙ CONSULENZA

Il 2019 ha visto la Banca Alta Toscana interessata da una novità a livello organizzativo: il Progetto “Più Consulenza”. L’attuazione del **progetto di modifica del modello distributivo** ha preso corpo già alcuni anni fa con la riconversione dell’agenzia di Ponte a Elsa in sportello automatizzato, l’introduzione di evoluti ATM (Automated Teller Machine, in Italia conosciuti come Bancomat) e di Casse Self Assistite (CSA), veri e propri sportelli di cassa automatica. Nell’ottica di questa riorganizzazione generale, la Banca vuole offrire ulteriori opportunità per la clientela, per i soci e per i propri dipendenti. Le nuove tecnologie permettono di automatizzare le principali attività allo sportello, rendendo possibile una revisione della funzione del personale di agenzia: le operazioni ordinarie di cassa, fino ad oggi svolte dagli sportellisti, possono essere eseguite in autonomia dai clienti e far sì che il personale bancario possa dedicarsi alla **consulenza** e offrire un servizio di **assistenza** a clienti e soci su operazioni e prodotti più complessi, dove un **supporto professionale** è sicuramente più utile.

In questa ottica, le varie agenzie della Banca sono state dotate di **strumenti innovativi** che permettono all’utente di operare in tutta autonomia sul proprio conto corrente o sui conti sui quali è delegato e poter predisporre, ad esempio, bonifici, pagamenti di utenze o bollettini postali, versamenti di contante o di assegni, stampa dell’estratto conto, evitando la fila alla cassa. Per fare tutto questo è sufficiente avere con sé la propria CartaBcc Cash.

Questo progetto, denominato “**Più Consulenza**”, è stato comunicato con una campagna pubblicitaria i cui protagonisti sono un uomo e una donna “fumettati”, che rappresentano i dipendenti bancari, rivestiti



dei colori istituzionali, il blu e il verde, che accolgono i clienti e forniscono consulenza professionale.

Le attività tradizionali di cassa e consulenza sono ancora svolte al mattino, con orario di apertura al pubblico **dalle ore 8:20 alle ore 13**. Il pomeriggio, invece, è dedicato interamente alle attività di consulenza, con orario di apertura **dalle ore 14:35 alle ore 16:15**; le attività di cassa potranno essere svolte presso gli sportelli automatici o comodamente da casa tramite il servizio di Relax Banking. L’apertura al sabato mattina, per le agenzie di Quarrata e la Filiale Sede, sarà dedicata esclusivamente alla consulenza.

L’intenzione è quella di dedicare maggiore cura al cliente, supportarlo attraverso la consulenza in ambito assicurativo e finanziario, affinché possa contare su personale competente e, soprattutto, dedicato alla soluzione e alla soddisfazione delle sue aspettative: personalizzazione professionale della relazione commerciale, **spazio alla consulenza proattiva**.

Claudia Raffalli

CON LA NORMATIVA PSD2 VIA ALL'OPEN BANKING

A gennaio 2018 è entrata in vigore la seconda direttiva sui servizi di pagamento (PSD2), nuova legislazione con cui la Commissione Europea impone alle banche di aprire a terze parti autorizzate le "porte" dei conti e dei dati in loro possesso. In breve la PSD2 consente ai clienti delle banche, sia privati che aziende, di utilizzare provider di soggetti non bancari (o Operatori Terzi) per gestire le proprie finanze e le operazioni di pagamento, e per accedere alle informazioni sui propri conti anche se si trovano in banche diverse.

Con la PSD2 si concretizza il concetto di **Open Banking** che permette a soggetti terzi autorizzati, di accedere in sicurezza ai dati della banca e proporre nuovi servizi e prodotti innovativi.

La natura esatta di questi nuovi servizi in realtà resta un po' un mistero, e il terreno spianato dall'Open Banking è ancora da definire. Possiamo già intravedere alcune tendenze. Uno dei cambiamenti più tangibili riguarda senz'altro lo shopping online, che grazie a PSD2 e Open Banking diventa più economico e semplice.

Storicamente per comprare un prodotto su un sito Internet, al momento dell'acquisto il rivenditore richiede l'autorizzazione per

prelevare il pagamento dalla nostra carta di credito, in tempi relativamente più recenti si sono aggiunti altri strumenti che permettono di accreditare il rivenditore ma sempre previo collegamento esterno da altre piattaforme (bonifico via Relax Banking, iniziativa di pagamento tramite Paypal, ...). Aprendo i dati a terzi si potrà pagare senza necessità di uscire dal sito di e-commerce (che deve essere autorizzato dal cliente e certificato da un ente preposto) prelevando così dal proprio conto in modo più veloce, senza commissioni e senza intermediari. È chiaro che l'esperienza d'acquisto così risulterà più snella e fluida.

L'Open Banking è e sarà più sicuro del tradizionale Home Banking e del tradizionale e-commerce. Banca Alta Toscana ha distribuito a tutti i propri clienti **una nuova App** con accesso ancor più sicuro e capace di fornire essa stessa conferme agli accessi o alle disposizioni. Anche **i nuovi OTP** sono stati aggiornati ai nuovi standard per una sicurezza di accesso e gestione della piattaforma relax ancora più robusta.

Per usare i nuovi servizi consentiti dalla PSD2 gli Operatori Terzi devono essere autorizzati, ed è facoltà dell'utente scegliere se avvalersene oppure no, il quale può revocarne l'autorizzazione dal proprio Internet Banking in qualsiasi momento. Banca Alta Toscana anche in questo caso è già in grado di gestire puntualmente ogni esigenza in tal senso.

Manuel Bartolomei

Scarica la nuova App RelaxBanking.
Più sicura, più veloce, più completa.



 RelaxBanking



IL CAMPUS SCIENTIFICO IL FUTURO PRESENTE 2019

di FRANCO BENESPERI, presidente Fondazione Banca Alta Toscana



Si è svolta dal 2 al 7 settembre, presso villa La Màgia, a Quarrata, la tredicesima edizione del Campus scientifico **"Il Futuro Presente"**, promosso e finanziato dalla Fondazione Banca Alta Toscana, in collaborazione con la Banca Alta Toscana. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Quarrata, ha registrato la presenza di trentadue studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie superiori situate nelle province di Pistoia, Prato e il circondario di Empoli-Vinci. **"L'arte dell'invenzione. Da Leonardo a Einstein. Cinque secoli di creatività scientifica. Come scienza e tecnologia trasformano gli ambienti umani e la natura"**, questo il titolo dell'edizione 2019, attorno al quale si è sviluppato il programma delle lezioni e delle attività didattiche, che hanno toccato un'ampia gamma di argomenti, privilegiando l'incontro fra le discipline e fra le culture.

La prima giornata, introdotta dai saluti del presidente della Fondazione **Franco Benesperi**, ha visto gli interventi del Rettore dell'Università di Firenze **Luigi Dei**, del presidente del Consiglio Comunale di Pistoia **Emanuele Gelli**, dell'assessore all'Istruzione del Comune di Quarrata **Anna Lia Colzi** e del direttore generale della Banca Alta Toscana **Elio Squillantini**. I direttori scientifici del Campus **Bruno Carli**, dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Firenze ed **Ezio Menchi**, insegnante ed esperto di educazione scientifica, hanno illustrato ai partecipanti il programma delle lezioni. Dopo gli interventi delle autorità e i saluti iniziali, gli studenti hanno potuto assistere alle prime lezioni, dedicate a temi di astrofisica, intelligenza umana e artificiale e analisi delle variazioni demografiche in rapporto ai cambiamenti climatici.

Il programma è proseguito il giorno seguente con quattro lezioni, su vari argomenti, quali gli strumenti di calcolo e indagine di Galileo Galilei, l'invenzione nell'era digitale, un approfondimento dedicato al rapporto di Leonardo da Vinci con la natura e il delicato tema dei detriti spaziali, affrontato da **Madalena Mochi**, ex studentessa del Campus e dottoranda presso il dipartimento di fisica dell'Università degli Studi di Pisa.

La mattinata di mercoledì è stata scandita da lezioni incentrate su argomenti di chimica, fisica e matematica. Nel pomeriggio i ragazzi sono stati accompagnati in un'escursione guidata sulle colli-



ne del Montalbano, attraverso i borghi di Buriano e Montorio. Durante la serata, inoltre, hanno potuto partecipare a un piccolo concerto, organizzato per loro, sempre negli spazi di villa La Màgia. Nella giornata di giovedì, sono proseguite le lezioni con interventi dedicati alla medicina rigenerativa e due interessanti laboratori, uno incentrato sull'estrazione del DNA, l'altro sulla spettroscopia ottica. In serata gli studenti hanno potuto assistere allo spettacolo teatrale "La vita accanto", messo in scena nella limonaia di villa La Màgia. La rappresentazione, interpretata da Monica Menchi, con la regia di Cristina Pezzoli, è tratta dal romanzo omonimo di Mariapia Veladiano, su adattamento di Maura Del Serra. Venerdì i ragazzi hanno assistito a tre lezioni, dedicate rispettivamente alle macchine di Leonardo, alla compatibilità ambientale degli insediamenti produttivi e alle neuroscienze; quest'ultima relazione ha avuto come docente un altro ex studente del Campus, **Leonardo Lupori**, della Scuola Normale Superiore di Pisa. Al termine del programma settimanale delle lezioni, ampio spazio è stato infine riservato ai ragazzi stessi, ai quali è stato chiesto di esprimere liberamente le proprie emozioni e le impressioni sull'esperienza appena trascorsa. Il Campus si è concluso nella mattinata di sabato 7 settembre, nel salone affrescato della villa, con una "lectio magistralis" di **Roberto Battiston**, professore ordinario di Fisica sperimentale, presso l'Università degli Studi di Trento ed ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, aperta non solo agli studenti, ma anche ai loro genitori e ai cittadini. La consegna agli studenti degli attestati di partecipazione ha, quindi, concluso, come da tradizione, la settimana del Campus.

POESIA, MONIA CASADEI VINCE IL "CITTÀ DI QUARRATA"

Monia Casadei, di Cesena, con la lirica *Vieni a cercarmi dentro una fessura*, si è aggiudicata la XXXVIII edizione del Concorso Internazionale di Poesia "Città di Quarrata".

Organizzato dall'Associazione Pro Loco di Quarrata e dal Comune di Quarrata, in collaborazione con il Gruppo Culturale Città di Quarrata e la Filarmonica G. Verdi di Quarrata, il Premio, promosso da Vivaldo Matteoni nel 1982, vede tra i principali sostenitori la nostra Fondazione, sempre sensibile verso le iniziative culturali che valorizzano il territorio.

La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 20 ottobre, nella splendida cornice delle scuderie di villa La Màgia, a Quarrata, presenti le autorità cittadine e numerosi poeti premiati, con la Filarmonica G. Verdi che ha eseguito brevi intermezzi musicali.

La commissione giudicatrice del Premio, presieduta dal professor **Piero Santini** e composta da **Franco Benesperi**, **Annalisa Fattori**, **Walter Melani**, **Sara Puccini** e **Francesco Zamponi**, dopo un'accurata e scrupolosa selezione dei numerosi lavori pervenuti, decretava vincitrice la poesia di Monia Casadei, con questa motivazione: «In questa intensa poesia l'esistenza reale dell'autrice sfugge alle solide certezze e alle salde concretezze ed è contrapposta ad una ipotesi di vita e di realtà saldamente atteggiata e basata su assolute, matematiche sicurezze (*'mi pensi nei poliedri con la base / - supini monoliti sul ripiano -/ dentro equazioni certe di sé stesse*'). La prima prospettiva è quella in cui si riconosce la poetessa, la seconda è quella desiderata da chi si interessa di lei e la immagina in ben altri, più certi territori. L'autrice però sfugge a questa omologazione: *'lo, viceversa, oscillo nella brezza, / con l'occhio infatuato dei prodigi / e il cuore incapricciato d'infinito'*. Bella composizione, concettosa e figurativa, e improntata ad una metrica di suadente incisività».

Per la sezione "poeti residenti all'estero", gli organizzatori hanno assegnato il riconoscimento a **Graziano Sia**, di Tesserete (Svizzera), per la poesia *Pane olio e allegria*, mentre per la sezione "Montalbano", riservata ai poeti quarratini, è risultata vincitrice **Anna Natale Vassallo**, con la poesia *L'odore della casa dei vecchi*.



VIENI A CERCARMI DENTRO UNA FESSURA

Io esisto sempre dentro una fenditura,
nella fessura aperta lungo il muro
-crepa da cui si scorgono orizzonti.
Respiro nello iato, dentro la spaccatura,
in uno strappo, nello spioncino aperto
-ancora incuriosito di confini.
Vivo nel taglio obliquo di uno sguardo,
nell'apertura avida di varchi,
nel foro, nel pertugio, nell'occhiello.
Mi trovi dentro l'incavo del collo
-in cerca di profumi o di promesse-
nell'interstizio arioso tra incisivi,
nello spiraglio celibe di mura.
Sono nell'intervallo muto tra due verbi,
ascosa tra i segreti delle toppe,
sospesa a serrature d'altri vani
-forse a spiarmi il gesto dell'attesa
o a rovistarvi le opportunità.

Invece tu mi cerchi lungo i muri,
nelle certezze solide di rocce,
tra calcestruzzi e intonaci sicuri
-come s'io avessi un'anima di calce.
Frughi nell'emisfero levo del cervello,
nell'evidenza stabile del mondo,
nei giorni fenomenici di sole
-di pioggia o neve o fulmini precisi.
Mi pensi nei poliedri con la base
-supini monoliti sul ripiano-
dentro equazioni certe di sé stesse,
nei quanti che s'allineano costanti
-io che ricordo un atomo impazzito.
Esplori nella fame e nell'arsura,
dentro la biologia di cellule e neuroni,
nelle cloache chiuse sull'asfalto
o dietro l'equilatero imparziale.

Io, viceversa, oscillo nella brezza,
con l'occhio infatuato dei prodigi
e il cuore incapricciato d'infinito.

Monia Casadei

A LUCA BRACALI E MATTIA MARTINI IL PREMIO CULTURA E SPORT 2019

«Un riconoscimento che mira a valorizzare due vere e proprie eccellenze, che hanno ottenuto risultati di prestigio in ambito culturale e sportivo: questo lo spirito del *Premio Cultura e Sport*, organizzato e promosso dalla Fondazione Banca Alta Toscana», nelle parole del suo presidente **Franco Benesperi**. La cerimonia di premiazione, che si è tenuta lo scorso 9 novembre, presso l'auditorium della Banca Alta Toscana, ha visto la consegna di due premi - uno per la cultura e uno per lo sport - rispettivamente al pistoiese **Luca Bracali**, fotografo, regista ed esploratore e a **Mattia Martini**, giovane manager e consulente di calcio-mercato, di Agliana. A coordinare la manifestazione, sono stati i due giornalisti **Mauro Lubrani** ed **Elisa Pacini**. «Il Premio, giunto alla terza edizione, è la continuazione naturale di un percorso iniziato dalla Fondazione molti anni or sono - ha spiegato il presidente Benesperi - per coniugare i valori della cultura e dello sport, nostri tra-

dizionali settori d'intervento. Questa iniziativa mira a valorizzare, nell'ambito delle nostre comunità, due persone che, grazie all'impegno, alla passione e al sacrificio, danno prestigio al nostro territorio, in Italia e nel mondo». Nel corso della cerimonia, dopo i saluti istituzionali del presidente della Fondazione, sono intervenuti **Patrizio Mearelli**, assessore alle politiche dello sport del Comune di Quarrata e **Gianna Risaliti**, assessore alle attività produttive e sviluppo economico del Comune di Pistoia.

Entrambi i premiati, grazie alle domande dei giornalisti e del pubblico presente in sala, hanno ripercorso le varie fasi delle proprie carriere professionali, coadiuvati anche dalla proiezione di interessanti video e fotografie relativi a momenti particolarmente significativi delle proprie esperienze in Italia e all'estero. Nelle pagine seguenti, pubblichiamo le interviste e gli articoli che raccontano le attività e i percorsi professionali di Luca Bracali e Mattia Martini.



▲ Da sinistra: Mattia Martini, il presidente della Fondazione Banca Alta Toscana Franco Benesperi e Luca Bracali.



LUCA BRACALI TESTIMONE DEL MONDO

Luca Bracali è un fotografo, regista ed esploratore di Pistoia. Ha viaggiato in 145 paesi, è autore di 13 libri (altri tre in uscita nel 2020) e vincitore di 14 premi in concorsi fotografici internazionali. Dal 2008 è membro di APECS (Association of Polar Early Career Scientists) per i suoi contributi sull'ambiente pubblicati dai media. Nel 2009 è stato l'unico giornalista a raggiungere il Polo Nord geografico sugli sci. Nel 2010 Bracali debutta nel mondo della fine-art photography e le sue immagini vengono esposte, come personali, in musei e gallerie di Roma, Sofia, Kiev, Odessa, Copenaghen, Yangoon, Montreal e New York, oltre che a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo. Ha firmato 210 servizi come regista per Rai 1, è documentarista per Rai 2 e Rai 3 ed è stato ospite in 50 trasmissioni e TG delle reti Rai come esploratore e story-teller. Diciotto dei suoi ultimi reportage sono stati pubblicati da National Geographic e alcune sue immagini sono state pubblicate da New York Post, USA Today Post, Lens Culture, Daily Telegraph e The Sun. Dal 2017 diviene ambasciatore dell'associazione no-profit "Save the Planet". Il Minor Planet Center di Cambridge ha intitolato a suo nome il 198.616esimo asteroide scoperto.

Il premio "Cultura e Sport" consegnatogli dalla Fondazione Banca Alta Toscana arriva fra un workshop fotografico tenuto nel regno degli orsi polari, nel mar glaciale artico canadese, una lectio magistralis sulle tematiche ambientali legate al riscaldamento globale all'Università Bocconi di Milano e un viaggio fotografico, di grande interesse naturalistico ed etnografico, in Etiopia. Luca Bracali, fotografo e documentarista pistoiese, dopo 32 anni di carriera e una lunga serie di riconoscimenti è in perenne movimento, una media di sedici viaggi l'anno, alla ricerca di nuove storie, paesaggi e culture da raccontare, attraverso tecniche e forme espressive in continuo aggiornamento. Proveniente dal mondo del giornalismo, poliedrico e sperimentatore per natura, Bracali è un reporter che utilizza da sempre la macchina fotografica, ma

negli anni si è specializzato anche nel racconto documentaristico video, padroneggiando le riprese aeree con i droni e quelle subacquee con le action cam. «Come hanno detto Salgado e Ferdinando Scianna, la fotografia documentaristica è morta, schiacciata dall'avvento del digitale, che consente a tutti di fare scatti di impatto con estrema facilità - afferma Bracali -. Quello che conta, al di là della singola foto, è avere un progetto, costruire un racconto per immagini e in questo senso con il video ho trovato una seconda giovinezza e una seconda forma espressiva». Così, con un corredo composto da due fotocamere, 5 o 6 obiettivi, due action cam, una Osmo e cinque droni, Bracali è pronto a documentare la vita nei villaggi più remoti del mondo, lo scioglimento dei ghiacci e le conseguenze nefaste sugli orsi polari, le spettacolari

eruzioni del vulcano Yasur, nell'isola di Tanna (oceano Pacifico, al largo dell'Australia) con riprese aeree mozzafiato a pochi metri dal cratere infuocato. «Considero il drone l'evoluzione della fotografia; con il suo avvento è come avere un terzo occhio che consente di riscoprire il mondo. Mentre la foto da terra lascia l'impressione del dejavu, il drone offre un punto di vista inedito; per aria ci sono mille angolazioni di ripresa e movimenti possibili».

145 i Paesi del globo visitati e fotografati da Bracali: dall'Artico all'Antartico, oceani e deserti, steppe e isole. Tanti gli incontri memorabili: il ritratto e l'intervista, pubblicati da National Geographic, ad un anziano indigeno della tribù degli Yali, ultimo sopravvissuto dell'epoca del cannibalismo nella Nuova Guinea occidentale; i "saltatori" dell'isola di Pentecoste, precursori del moderno bungee jumping, i quali secondo un'antica tradizione, sfidano il vuoto lanciandosi da alte strutture in legno, appesi a delle corde di liana; e ancora, gli uomini renna della Mongolia chiamati Tsataan, il "popolo della taiga", 50 famiglie nomadi che traggono sostentamento dall'allevamento delle renne, secondo uno stile di vita antichissimo e prossimo alla scomparsa. Testimone dei cambiamenti climatici, con alle spalle oltre 40 spedizioni nel Mar glaciale Artico, Bracali fin dal 2009 ha dedicato diversi volumi al pianeta terra a rischio, in collaborazione



con importanti scienziati. «In Islanda - racconta - ho visto arretrare il fronte del Vatnajökull, il più esteso ghiacciaio in Europa (e terzo al mondo): laddove 80 anni fa c'erano i ghiacci, adesso si è aperta una vasta laguna che ogni anno si allarga per un centinaio di metri. Dovremmo prestare grande attenzione ai segnali che ci manda la natura». E allora conviene forse riflettere sulle parole di un cacciatore con le aquile degli Altai, ai confini fra Mongolia e Siberia. Quando Bracali gli chiese a che ora uscire per poter scattare delle foto, costui, al cospetto di una steppa sconfinata, rispose serafico: «Quando le nubi toccano il sole».

Dario Zona



Nelle immagini, tre scatti firmati da Luca Bracali.



MATTIA MARTINI DA AGLIANA ALL'ATLETICO MADRID

Mattia Martini, giovane manager e consulente di calcio-mercato, 24 anni, di Agliana. All'età di 16 anni, a causa di un infortunio, dopo una breve carriera in squadre locali, lascia il calcio giocato. Inizia a lavorare come addetto stampa nella Real Aglianese, con il compito di tenere rapporti con le società e i media locali. Nel 2016, l'ACF Firenze femminile, diventata in seguito Fiorentina Women's FC, lo nota e lo ingaggia in qualità di manager di calcio-mercato al fianco del mister viola Sauro Fattori. Da Firenze, si trasferisce a Verona ed esordisce come dirigente in Champion's League, poi, a Brescia, vincendo il suo primo titolo nazionale contro la Fiorentina nel match di Supercoppa Italiana. Nel 2018, inizia a lavorare per l'Atletico Madrid Femminino, in qualità di manager e consulente di calcio-mercato. Al suo primo anno in Spagna, Mattia conquista il titolo di campione della Liga, diventando l'unico dirigente italiano di calcio femminile ad aver vinto due titoli nazionali con club di prima serie di nazioni differenti (Italia e Spagna). Attualmente, collabora come opinionista sportivo in studio per Sky Sport 24.

Il suo motto è: «Eccellere è una scelta». Una scelta che Mattia Martini ha compiuto, nel percorso di studi e nella passione per il calcio, se a 24 anni parla tre lingue straniere (francese, inglese e spagnolo), ha conseguito con 110 e lode una laurea triennale in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e vanta già esperienze e titoli a livello nazionale e internazionale, come dirigente di calcio femminile. Lo incontriamo ad Agliana dove in tanti lo conoscono e si fermano a salutarlo. Da qui, nell'estate 2018, ha spiccato il volo per Madrid, città simbolo del calcio internazionale, per assumere il ruolo di consulente di mercato dell'Atletico. Una stagione esaltante, quella vissuta in Spagna, conclusasi con la vittoria del campionato, che gli ha permesso di lavorare in uno dei club più titolati e organizzati al mondo. «Quando andai la prima volta ad un colloquio al Wanda Metropolitano (lo stadio di proprietà dell'Atletico, ndr) - racconta - avevo 22 anni ed ero onorato di quella opportunità: non parlai di questioni contrattuali; avevo tutto da dimostrare e una grande voglia di mettermi in gioco e fare bene. È stata una stagione molto emozionante e ho contribuito ad un'annata straordinaria nella storia dell'Atletico; oltre alla conquista della Liga, per due volte abbiamo conseguito il record di spettatori per una partita di calcio femminile: 48.121 presenze contro l'Athletic Bilbao nei quarti di finale della Coppa della Regina al San Mames e 60.739 spettatori in campionato nella gara contro il Barcellona al Wanda Metropolitano. Nel club dei colchoneros non esistono divisioni fra maschile e femminile: i campi di allenamento sono gli stessi, all'in-



terno del medesimo centro sportivo; per i tifosi non ci sono distinzioni tra la squadra maschile e femminile e la mentalità vincente della società viene trasmessa a tutte le squadre. Abbiamo festeggiato tutti insieme la vittoria della Liga il 12 maggio, prima della partita di Atletico Madrid - Siviglia della squadra maschile e abbiamo vissuto assieme la festa per l'addio del capitano Diego Godin, applaudito da 60 mila spettatori».

Calcio senza distinzioni

Un calcio senza steccati e distinzioni, tra maschile e femminile, è quello in cui crede e per cui si batte Mattia Martini: «Il movimento femminile è in grande crescita: in Italia e in Europa - su input di Uefa e Fifa - i club stanno



investendo molto; Sky sta cercando di incrementarne la visibilità e il Mondiale di Francia della scorsa estate, a cui l'Italia ha partecipato dopo 20 anni, raggiungendo i quarti di finale, ha dato un ulteriore impulso. In altri Paesi, negli Stati Uniti e in Asia, il calcio femminile ha un grande seguito e dovremmo pensare, come avviene per altri sport, che stiamo parlando di una stessa disciplina sportiva; nel tennis, o nel nuoto, ad esempio, non ci sono le distinzioni o gli stereotipi di genere che troviamo nel calcio». Proprio a questo tema, la conquista dei diritti delle donne nel mondo del calcio, Martini ha dedicato la tesi della laurea conseguita all'Università di Firenze, intervistando le dodici capitane delle squadre di serie A e due giornaliste sportive, Katia Serra (con esperienze in Rai) e Martina Angelini di Sky Sport.

Il ruolo di Mattia Martini, a Madrid, come nelle precedenti esperienze con Fiorentina, Verona e Brescia, è stato quello di consulente di mercato, braccio destro del direttore sportivo. «Si tratta di entrare nelle trattative per il tesseramento delle giocatrici, intrattenendo rapporti di calciomercato con le atlete e con i loro procuratori» spiega. Per monitorare il rendimento delle calciatrici, Martini assiste dal vivo ad una media di 90 partite l'anno, oltre a molte di più osservate in televisione. Assieme all'aspetto tecnico, nella valutazione, gioca un ruolo fondamentale l'aspetto caratteriale. «Non si può prescindere dal fatto che una certa personalità possa calarsi o meno in un club - sottolinea il giovane dirigente sportivo -. All'Atletico, ad esempio, non sarebbe mai possibile ingaggiare calciatrici che giochino per sé; non si punta ad esaltare l'individualità, ma si va alla ricerca di

persone disposte al sacrificio, capaci di inserirsi nell'ambiente e di entrare nei meccanismi della squadra». Un altro insegnamento che Mattia ha tratto dallo sport e dall'avvio di carriera, è che «la sconfitta non è mai definitiva». «Nella vita, spesso, sono più frequenti le sconfitte delle vittorie e bisogna capire che imparando a perdere, si impara a vincere. Io stesso prima di vincere la Supercoppa Italiana con il Brescia e la Liga con l'Atletico Madrid, ho perso altre 4 finali: una Supercoppa Italiana quando ero a Verona, una finale Scudetto con il Brescia persa ai rigori contro la Juventus, la finale di Coppa Italia, sempre nel Brescia, contro la Fiorentina e la finale di Coppa del Re in cui siamo stati sconfitti dalla Real Sociedad».

Opinionista su invito di Sky, attualmente Mattia Martini studia all'Università di Firenze per conseguire la laurea magistrale in "Teorie della Comunicazione" («Ringrazio il presidente del corso Fabrizio Desideri, i docenti e l'Università tutta per il supporto che danno alla mia carriera» sottolinea), frequenta il corso a Coverciano per il patentino da allenatore Uefa D e in futuro mira ad una carriera da direttore sportivo. La Fondazione Banca Alta Toscana, che gli ha consegnato il Premio Cultura e Sport 2019, aveva già avuto modo di entrare in contatto con lui alcuni anni fa, quando da studente dell'Istituto Capitini di Agliana, partecipò al Campus scientifico // *futuro presente* a villa La Magia, organizzato dalla stessa Fondazione. «Fu l'edizione che ebbe per docente e relatrice principale l'astrofisica Margherita Hack - ricorda Mattia -. È stata un'esperienza stimolante che oltrepassa il semplice studio; un'occasione per apprendere con piacere e voglia di confrontarsi serenamente, senza lo stress del risultato e del voto. Faccio i complimenti alla Fondazione per questa iniziativa perché è da eventi come questi che si può far maturare nei giovani un grado culturale che vada oltre al mero studio, che si basi sulla curiosità, motore del mondo. Si arriva, nella professione e non solo, soltanto essendo curiosi».

Dario Zona



NATALIA GONCHAROVA

Una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso

Prosegue, fino al 12 gennaio, a Palazzo Strozzi, a Firenze, la mostra dedicata a Natalia Goncharova, straordinaria figura femminile delle avanguardie di primo Novecento, attraverso una grande retrospettiva che ripercorre la sua vita controcorrente e la sua produzione artistica, a confronto con opere di celebri artisti che sono stati per lei punti di riferimento, come Paul Gauguin, Henri Matisse, Pablo Picasso e Umberto Boccioni. L'esposizione, curata da Ludovica Sebregondi, esalta la poliedricità della Goncharova (Governatorato di Tula, 1881 – Parigi, 1962), una tra i principali artisti dell'avanguardia russa, attiva come pittrice, costumista, illustratrice, grafica, scenografa, decoratrice, stilista, ma anche come attrice cinematografica, ballerina e performing artist ante litteram. Prima figura femminile a imporsi nel panorama internazionale, Natalia Goncharova ha vissuto per l'arte in maniera totale e anticonformista. Ha esposto nelle più importanti mostre dell'avanguardia europea, tra Monaco, Berlino, Parigi e Londra, mentre a Mosca ha partecipato a performance in cui ha sfilato nella zona più elegante della città, con il volto e il corpo dipinti con immagini e frasi destinate a scandalizzare i benpensanti. Sfidando la pubblica morale, è stata la prima donna ad aver esposto dipinti raffiguranti nudi femminili, e per questo accusata e processata. Per oltre cinquant'anni ha vissuto e lavorato insieme all'artista Mikhail Larionov in modo libero e aperto, arrivando al matrimonio solo negli ultimi anni di vita e solo per tutelare il comune lavoro. Eroina dell'avanguardia russa, ha vissuto come esule a Parigi per continuare a lavorare senza costrizioni. Attraverso la sua arte, la Goncharova ha creato



▲ Natalia Goncharova Modella (su sfondo blu), 1909-1910, olio su tela, cm 111 x 87. Mosca, Galleria Statale Tretyakov, ZH-1633. Lascito di A.K. Larionova Tomilina, Parigi 1989 © Natalia Goncharova, by SIAE 2019



▲ Natalia Goncharova Autoritratto con gigli gialli, 1907-1908, olio su tela, cm 77,5 x 58,2. Mosca, Galleria Statale Tretyakov, ZH-8965. Acquisto, 1927. © Natalia Goncharova, by SIAE 2019

una fusione originale e potente di tradizione e innovazione, Oriente e Occidente, rendendo la propria opera un esempio unico di sperimentazione tra stili e generi artistici. Natalia ha infatti unito, in maniera fortemente personale, elementi iconici della tradizione popolare e religiosa russa alle istanze dell'arte moderna occidentale, passando attraverso il periodo eroico del primo Novecento, quello della Grande Guerra e della Parigi degli anni Venti: dal primitivismo di Gauguin e dal cromatismo di Matisse alla forza costrittrice di Picasso, fino al dinamismo di Boccioni e Balla. In una sorta di viaggio tra la campagna russa dove è cresciuta, Mosca dove si è formata e Parigi dove ha scelto di vivere, la mostra permette di raccontare la straordinaria vivacità di un'artista originale e innovativa, vera e propria enfant terrible dell'avanguardia. Il percorso espositivo ospita 130 opere, in prestito da importanti collezioni e istituti internazionali, allestite in modo da rievocare le tinte forti, decise, che sono prerogativa di Natalia, utilizzando una rielaborazione grafica di motivi decorativi desunti dalle sue illustrazioni di libri, per un'immersione totale nella molteplice e spettacolare realtà dell'artista. La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi e Tate Modern di Londra, con la collaborazione dell'Ateneum Art Museum di Helsinki. «Dopo lo straordinario successo di Marina Abramovic - ha dichiarato Arturo Galansino, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi - celebriamo un'altra artista donna, Natalia Goncharova, una delle principali figure femminili delle avanguardie di primo Novecento, capace di imporsi a livello internazionale con una produzione poliedrica e originale, che ha saputo unire il linguaggio della tradizione russa e le istanze del modernismo occidentale. L'esposizione propone un'immersione nel mondo di un'artista in grado di unire culture diverse in modo fortemente anticonformista e spesso provocatorio. Il progetto è realizzato grazie alla sinergia con la Tate Modern di Londra, confermando la vocazione di Palazzo Strozzi nel creare progetti originali di livello e qualità internazionali, in dialogo con le più importanti istituzioni culturali mondiali». «Dedicare una mostra a Natalia Goncharova assume un significato particolare - ha affermato Ludovica Sebregondi, curatrice della versione italiana della mostra - non solo perché sottolinea



▲ Natalia Goncharova San Giorgio il vittorioso, foglio dall'album di litografie Guerra (Immagini mistiche della guerra), n. 1, Autunno 1914, litografia, gouache e inchiostro su carta, mm 324 x 248, Mosca: pubblicato da V.N. Kashin. Mosca, Galleria Statale Tretyakov, GR-840 © Natalia Goncharova, by SIAE 2019

il ruolo trainante che l'artista ha avuto nell'ambito delle avanguardie, ma anche per dar conto della sua capacità di esplorare stili diversi, riuscendo poi a ricondurli alla propria visione del mondo. Uno spirito anticonformista, il suo, ma discreto, tenace, tanto da essere stata, in Russia, la prima donna a dipingere nudi, a essere colpita dalla censura per opere a tema religioso, a esibirsi nei cabaret, a mostrarsi nei luoghi più eleganti di Mosca con il volto decorato. Il suo nome in ambito teatrale è leggendario, i suoi dipinti hanno raggiunto quotazioni da primato alle aste, adesso è il momento che la sua opera, in toto, venga conosciuta anche dal grande pubblico.

INFORMAZIONI UTILI

NATALIA GONCHAROVA

Una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso

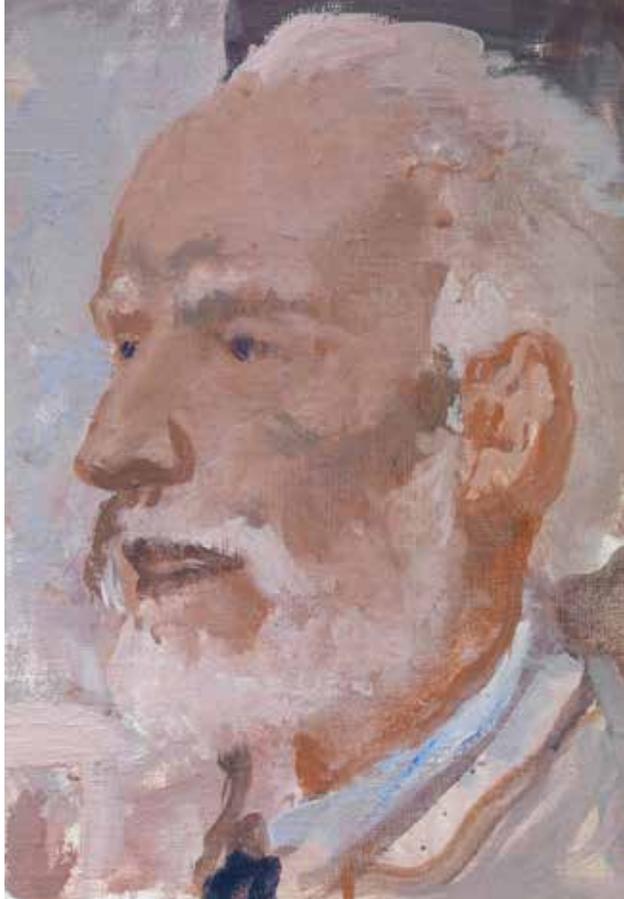
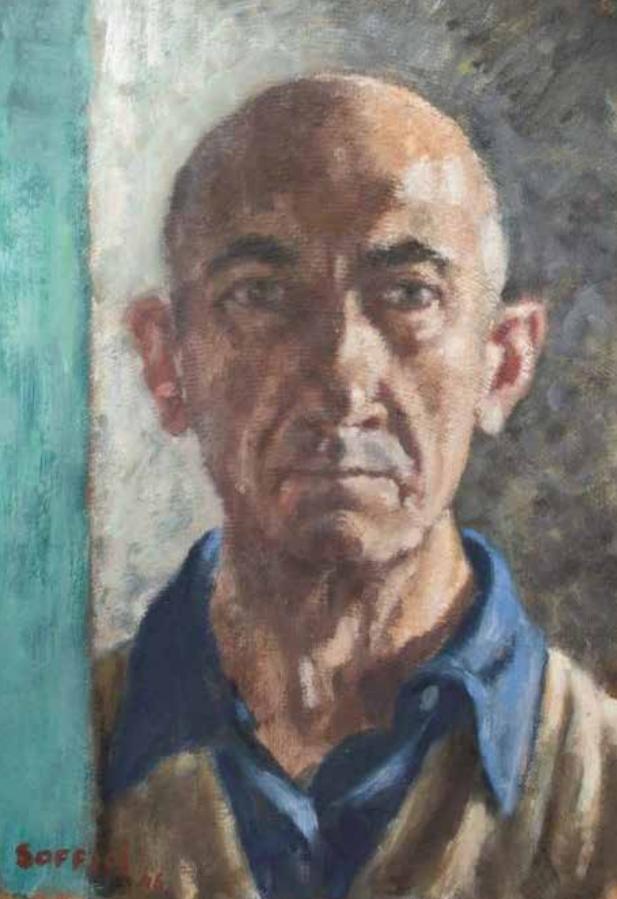
Firenze, Palazzo Strozzi

Fino al 12 gennaio 2020

Orario: tutti i giorni 10.00 - 20.00,
il giovedì 10.00 - 23.00

Catalogo Marsilio Editori, Venezia

Info: 055 2645155 - 055 2469600
prenotazioni@palazzostrozzi.org
www.palazzostrozzi.org



SOFFICI E CARENA, ETICA E NATURA

Prosegue, fino all'11 gennaio, alla Scuderie Medicee di Poggio a Caiano, la mostra dedicata alle sintonie della pittura di Ardengo Soffici e Felice Carena, a cura di Luigi Cavallo, con la collaborazione di Oretta Nicolini e Luigi Corsetti. A dieci anni dalla sua fondazione, il Museo Soffici e del '900 italiano, prosegue così il percorso di conoscenza nell'arte del secolo scorso, approfondendo i rapporti di Ardengo Soffici con colleghi illustri del suo tempo. Dopo Mario Sironi nel 2015 e Ottone Rosai nel 2017, con la nuova esposizione si mettono a fuoco le vicende storico-artistiche che legavano Soffici ad un altro protagonista della pittura, suo coetaneo, Felice Carena (Cumiana, 1879 – Venezia, 1966). **Trentasei opere ciascuno**, con diversi inediti, tra cui gli autoritratti, sono il focus di una mostra che pone fianco a fianco i due artisti e ne esalta le profonde sintonie di vedute sul piano etico, professionale, morale e ideale. Ciascuno con le proprie convinzioni e adesioni per quan-

to concerneva l'estetica, ma con riferimenti sui quali convergeva la loro stima: Cézanne, Spadini, Medardo Rosso e le amicizie comuni, fra queste Carlo Carrà, Filippo de Pisis, gli scultori Romano Romanelli e Giuseppe Graziosi. **Il percorso espositivo** si compone di disegni e dipinti che offrono una sintetica visione antologica del loro gusto e delle loro proposte fondanti: l'arte come pensiero in cui contano meditazione e semplicità, progetti di ricerche che coinvolgono il senso, la bellezza, il valore dei territori ideali. L'insieme di etica e natura fu l'impegno costante sia di Soffici, sia di Carena; l'essenza della loro partecipazione all'evoluzione della storia italiana si può considerare, seppur con voci diverse, il richiamo forte alla realtà naturale, alla condizione essenziale dell'individuo, macerata fino alla povertà e il linea con la nostra tradizione, che è memoria del passato e lavoro attivo per proporla nell'attualità. **Fra gli inediti in mostra**, due autoritratti degli artisti, quello di Soffici (1946, a sinistra nella pagina a

fianco) può considerarsi pagina di pari valore agli scritti autobiografici, mentre nel dipinto di sé stesso Carena (1950, *a destra nella pagina a fianco*) esprime un profondo desiderio di astrazione. L'itinerario espositivo inizia, per quanto riguarda **Ardengo Soffici**, con una *Figura* del 1903, che richiama le prime esperienze parigine in ambito post-impressionista; una vignetta per le riviste umoristiche ricorda il lavoro che permise al pittore di sostenersi economicamente nella capitale francese. Seguono paesaggi del 1907 e 1908; danno avvio, dopo il rientro da Parigi, all'attività che sarà quella più importante dell'autore: l'ordine figurativo che sinteticamente si esprime *d'après nature*. *Nature morte*, un affresco del 1932 e *Trofeo* del 1948, documentano le fasi diverse che Soffici svolse dal periodo cubofuturista fino al realismo dei valori plastici. Poggio a Caiano ripreso nei diversi scorci resta protagonista della cultura sofficianiana, fa intendere la profondità del rapporto con un luogo semplice ed eletto a insegna di vita. Diversi acquarelli sorprendono per la rarità del portato luminoso, una componente creativa che ebbe un grande estimatore in Emilio Cecchi. Il percorso di **Felice Carena** si apre con due dipinti del 1904, di cospicuo formato, che danno il senso del suo impegno formale improntato a una lettura romantico-simbolista della figurazione, molto evidente anche nei *Putti ebbri danzanti*, del 1909. Nelle composizioni di fiori del 1914 e 1917 si assiste a una vera esplosione gioiosa che la pittura riesce a esprimere compiutamente nel colore. Un raro *Paesaggio anticolano* (1919) e un ritratto della moglie (1920) presentano un artista più schiettamente interessato alla realtà, alcuni disegni del 1922-1925 danno la misura della sua perizia plastica. Gli anni Trenta sono rappresentati con opere di alto valore eseguite quando dirigeva l'Accademia di Belle Arti di Firenze e fanno intendere a quali livelli di maturità creativa fosse giunto l'autore affidandosi alla sperimentazione della materia cromatica, alla trasparenza dei toni, al gusto della composizione. Il periodo veneziano, 1946-1966, può essere letto come un sempre più affinato itinerario spirituale nel quale la forma, insieme con il colore, viene depurata fino a raggiungere le lievi armonie delle *nature morte*. Dipinti nei quali si apprezza la combinazione lirico-armonica. Carena e Soffici ebbero destini, condivisione di valori per certi versi consonanti. Il percorso di

vita pubblica li vide presenti in significative occasioni espositive con sale personali che permisero riscontri ravvicinati a critici di primo piano. La loro presenza culturale nel Paese si affermò ulteriormente con l'elezione all'Accademia d'Italia (Carena nel 1933, Soffici nel 1939), il massimo riconoscimento che poteva essere conferito in quel tempo. Soffici non modificò certo la propria vita per la prestigiosa carica: proseguì come sempre a dipingere e a scrivere secondo i suoi ritmi e il suo costume appartato, nella casa di Poggio a Caiano. Carena manteneva comunque il maggiore impegno nel mestiere che amava, la pittura, spesso insofferente degli adempimenti che i suoi onerosi incarichi gli imponevano. Il secondo conflitto demolì molte certezze comuni; il sovvertimento così repentino del pensiero, della politica e dei valori sociali, li trovò impreparati, prima ancora che esposti a gravi conseguenze personali. Soffici portato in campo di concentramento, 1944-1945; Carena riparato a Venezia. Nonostante le avversità e la distanza, non si incrinò mai la loro amicizia e la stima. Anzi, l'interscambio umano divenne ancor più salda, gli scambi improntati a solidarietà e a calore fraterno. Nel lungo dopoguerra, mantennero una esemplare coerenza di scelte: Carena portando avanti le sue ricerche sulla materia e sulla luce, orientate a sostanziale unità tra forma e spiritualità cristiana. Soffici aprendosi sempre più alle meraviglie della natura, all'identificazione del paesaggio con il proprio intimo lirico. Da questo impasto traeva originali trasparenze: il campo visivo, gli scorci scelti - Poggio a Caiano o la Versilia - facevano intendere quali ricchezze di armonia siano sempre da scoprire quando il territorio fisico incontra il territorio spirituale.

INFORMAZIONI UTILI

SOFFICI E CARENA. ETICA E NATURA

Museo Soffici e del Novecento

Poggio a Caiano (PO),

Via Lorenzo il Magnifico, 9

Fino all'11 gennaio 2020

Orario: dal giovedì alla domenica,

10-13 / 14.30-18.30

Info: tel. 055 8701287

info@museoardengosoffici.it

www.museoardengosoffici.it

A TEATRO CON LO SCONTO

Per la stagione 2020, Banca Alta Toscana Credito Cooperativo ha stipulato una convenzione con i teatri di Prato per offrire ai propri soci sconti sull'acquisto dei biglietti. Al teatro Metastasio e Fabbricone i soci potranno beneficiare di una riduzione del 20%. Sconti ancora maggiori, nell'ordine del 25%, per gli spettacoli in programma ai teatri Fabbrichino e Magnolfi. Per beneficiare della promozione, è necessario fare riferimento all'Ufficio Promozione del Teatro Metastasio e non direttamente alla biglietteria: sarà sufficiente scrivere all'indirizzo comunic@metastasio.it, oppure telefonare al numero 0574/27683. Il teatro provvederà così ad effettuare le prenotazioni richieste. Di seguito, una panoramica degli spettacoli della stagione, a partire da gennaio 2020.

TEATRO METASTASIO

IL 2020 del teatro Metastasio si apre, **dal 15 al 19 gennaio**, con una produzione propria, in collaborazione con *I Sacchi di Sabbia* ed *Armunia*: la prima nazionale di **Chi ruba un piede è fortunato in amore**, una commedia scritta quasi sessant'anni or sono da un Dario Fo scanzonato, erede del circo e dell'avanspettacolo, ancora lontano dalla politica. Una commedia in cui i personaggi sembrano scolpiti dai tempi comici, più che dalla trama, e dove la 'trovata' governa la struttura, come nella migliore tradizione della Commedia dell'Arte.

Dal 6 al 9 febbraio La Tempesta, l'opera di Shakespeare, nell'interpretazione del regista Luca De Fusco, che tratteggia così il protagonista Prospero: «Dopo aver pensato questo personaggio di grande cultura, di grande capacità

immaginativa e che mi figuro da sempre immerso nei suoi libri, mi sono reso conto che il mio Prospero altri non era che mio padre, Renato De Fusco, emerito storico dell'architettura che, dal chiuso della sua biblioteca, ha raccontato, in decine di opere, edifici in gran parte dei quali non è mai stato, ma che ha avuto la capacità visionaria d'immaginare».

Dal 20 al 23 febbraio è la volta di **When the Rain Stops Falling - Quando la pioggia finirà**, regia di Lisa Ferlazzo Natoli, il «racconto intimo e distopico delle famiglie Law e York: una fabula oscura che il drammaturgo australiano

Andrew Bovell disegna con un'affascinante struttura drammaturgica dal meccanismo quasi perfetto di una bomba ad orologeria».

Dal 5 all'8 marzo il regista Carmelo Rifici porta la sua versione di **Macbeth, le cose nascoste**: il lavoro guarda negli occhi la dimensione archetipica sottesa al testo shakespeariano e decide di affrontarla chiedendo l'appoggio e la complicità di una coppia di psicanalisti junghiani.

Dal 26 al 29 marzo con **Tempesta**, Aterballetto affronta una sfida: mettere alla prova la danza e la sua capacità di raccontare storie e personaggi di una narrazione teatrale, illuminandoli in modo originale e osservandoli da nuovi punti di vista. Il tutto garantendo una chiara leggibilità della storia di Shakespeare, senza rinunciare ad aprire dimensioni visionarie.

Dal 15 al 19 aprile, Teatro Metastasio di Prato ed Emilia Romagna Teatro Fondazione presentano la prima assoluta de **L'armata Brancaleone**, drammaturgia e regia di Roberto



Latini, che propone una rappresentazione teatrale della celebre commedia di Mario Monicelli. «L'Armata - scrive nelle note di regia Latini - sembra avere uno spettatore ideale: noi bambini, al riparo dall'età, che inquadrano ogni inquadratura dal nostro punto di vista».

TEATRO FABBRICONE

L'annata del Fabbricone si apre con gli spettacoli di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, Le-



oni d'oro alla carriera alla Biennale di Venezia 2018, i quali il **30 e 31 gennaio** presentano **7-14-21-28**, performance corrosiva, priva di una vera e propria trama, ma ricca di immagini e azioni, «fiaba allucinata». L'**1 e 2 febbraio** è la volta di **Anelante**: «Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice - scrivono gli autori - Con la saggezza senile l'adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguazza nel recinto circondato dalle cospirazioni».

Dal 13 al 16 febbraio, Il misantropo (ovvero Il nevrotico in amore), con cui Valter Malosti



offre la sua lettura del testo di Moliere: «Oggi *Il misantropo* - scrive il regista - è un testo totalmente 'al presente', una commedia tragica e perturbante, venata di una forma di umorismo instabile e pericolante, che conserva le vive ferite e il prezzo altissimo costato al suo autore: in essa emergono le nevrosi, i tradimenti, i dolori di un personaggio capace di trasformare tutto il proprio disagio e la propria rabbia in una formidabile macchina filosofica, esistenziale e politica».

Dal 25 febbraio al 1 marzo è in programma la prima assoluta di **#Prometeo** di e con Oscar



De Summa, il quale dopo il mito di Edipo al centro dello spettacolo *La cerimonia*, con questo nuovo lavoro torna ad affrontare la mitologia ed il suo ruolo illuminante rispetto alla contemporaneità indagando la figura di Prometeo, simbolo di conoscenza e progresso, e i dilemmi che la digitalizzazione pone sul tavolo dell'esistenza.

Dal 12 al 15 marzo con **Nel paese dell'inverno**, Silvia Costa porta in scena lo spettacolo liberamente tratto da *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese, sorprendente affondo nella mitologia, opera riletta e adattata per la scena, «in una variazione poetica e visuale dove l'immagine si fa motore di riflessione e sogno nella mente dello spettatore».

Dal 2 al 5 aprile è in programma **Otello**, prima assoluta della produzione Klm/Kinkaleri, Teatro Metastasio di Prato. «Scegliere Otello - scrivono i Kinkaleri Massimo Conti, Marco Mazzoni e Gina Monaco - significa dunque occuparsi del potere del linguaggio, opporlo a sé stesso nelle sue varianti filosofiche e poetiche, creare mondi e goderne le conseguenze, qualunque esse siano».

TEATRO FABBRICHINO

Dal 21 al 26 gennaio al teatro Fabbrichino Kepler-453 (Nicola Borghesi, Paola Aiello ed Enrico Baraldi) presentano **Il giardino dei ciliegi - Trent'anni di felicità in comodato d'uso**, rilettura dell'opera di Checov, in cui il



centro del dramma, la scomparsa di un luogo magico, profondamente impregnato delle vite di chi lo abita, diventa il luogo della coppia. Una coppia speciale, realmente esistente e portata in scena, quella composta da Giuliano e Annalisa Bianchi, che per trent'anni ha vissuto in una casa colonica concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune nella periferia di Bologna, occupandosi di due attività principali: il controllo della popolazione dei piccioni e l'accoglienza di animali esotici o pericolosi. Il loro giardino dei ciliegi finisce quando ricevono l'avviso di sfratto, in coincidenza con l'avvicinarsi dell'apertura, proprio di fronte, di un grande parco a tema agroalimentare.

Dal 17 al 22 marzo per la regia di Daria Lippi, di e con Sonia Antinori e Daria Lippi, andrà in scena **Nafragium**; lo spettacolo pone le radici nell'ambito del progetto europeo di teatro testimoniale WISE, attraverso la testimonianza di un intellettuale contemporaneo che ha raccontato la sua biografia come frammento di un più am-

pio 'discorso politico'; quel racconto viene ora affrontato in un nuovo allestimento aprendosi a due artiste italiane di fama internazionale. **Dal 9 al 17 maggio** il cartellone si chiude con **Giulio**, la produzione Teatro Metastasio di Prato con Babilonia Teatri, di Valeria Raimon-



di ed Enrico Castellani, che tramite la storia di Giulio Regeni vuole interrogarsi su «cosa sia la guerra oggi, su quale sia il confine tra guerra e terrorismo. Tra informazione e propaganda. Tra potere e diritto. Tra ragione di stato e diritti inviolabili».

TEATRO MAGNOLFI

Dall'11 al 23 febbraio al teatro Magnolfi va in scena **Circo Kafka**, tratto da *Il processo*, per la regia di Claudio Morganti, che descrive così



l'incipit dello spettacolo: «Lo spazio scenico è un surrogato di circo. È il dramma di K, o forse la commedia di K, che si sveglia e trova poliziotti vestiti di tutto punto nella sua camera. Alle persone che ogni giorno si alzano per andare a lavorare,

cose del genere possono anche succedere e possono succedere anche ai ladri di polli ma ai delinquenti blasonati no, lì è più difficile perché loro comandano».

Il 22 aprile si potrà assistere al pluripremiato **made in italy**, di e con Valeria Raimondi e Enrico Castellani, che scrivono: «Lo spettacolo procede per accumulo. Fotografa, condensa e fagocita quello che ci circonda: i continui messaggi che ci arrivano, il bisogno di catalogare, sistemare, ordinare tutto. Procede per accostamenti, intersezioni, spostamenti di senso».

Il 23 aprile è la volta di **Pedigree**, un progetto di Babilonia Teatri con Enrico Castellani e Luca Scotton, che racconta le difficoltà di una nuova generazione alle prese con genitori bio-

logici e genitori di fatto, con nuove problematiche di identità e di coscienza.

Il 24 aprile è in programma lo spettacolo **Padre nostro**, di Enrico Castellani e Valeria Raimondi, che scrivono: «Padre nostro è un padre coi suoi due figli. È ciò che li unisce e ciò che li allontana. È una resa dei conti che



non ammette fine. Ci chiediamo quale sia la distanza tra il padre ideale e quello reale. Quale eredità oggi il padre possa trasmettere, indipendente mente dal fatto che sia un padre di sangue o meno».

Il 5 e 6 maggio uno spettacolo insolito, l'evento per 30 commensali **Teatro da mangiare?**

(che conta oltre mille repliche) di Paola Berselli e Stefano Pasquini, i quali raccontano: «Sì, al Teatro da mangiare? si mangia davvero, si mangiano le cose che facciamo dal 1989, da quando è cominciata la nostra vita di contadini. Si mangiano le cose che coltiviamo e trasformiamo nella nostra azienda agricola, che tiriamo fuori dalla nostra terra. Seduti attorno a un tavolo, preparando e consumando un vero pasto, raccontiamo a modo nostro la nostra singolare esperienza di contadini-attori, di vita in campagna e di teatro fatto fuori dai teatri».

Nei due giorni successivi, **7 e 8 maggio**, nello spettacolo **Attorno a un tavolo. Piccoli fallimenti senza importanza** Paola Berselli e Stefano Pasquini, assieme a Maurizio Ferraresi tornano ad accogliere gli spettatori, li fanno accomodare e apparecchiano per loro per raccontare storie di vita (di teatro, di agricoltura, di paura di volare, di amici e di cinghiali), esperienze personali e inquietudini che attraversano il nostro presente, con leggerezza, senza drammatizzare, piuttosto con la voglia di giocare.

Dario Zona





IN UN LIBRO I 50 ANNI DELLA PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOTIZZORO-BARDALONE-PONTEPETRI

Lo scorso mese di ottobre, nell'ambito dei festeggiamenti predisposti dalla Pubblica Assistenza Campo Tizzoro-Bardalone-Pontepetri, per il compimento di cinquanta anni d'attività, è stata inserita la presentazione del libro *Percorsi...continuano*, avvenuta nella sede di Campo Tizzoro.

Questo secondo volume, che è pubblicato a distanza di dieci anni dal primo che s'intitolava *Percorsi*, ripercorre gli ultimi dieci anni dell'associazione. Cinquanta anni sono un bel traguardo per un sodalizio che oggi conta molti iscritti, molti volontari e mezzi.

La cerimonia, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, è stata introdotta dal presidente **Elio Penna**, cui ha fatto seguito il saluto del sindaco **Luca Marmo** e del vicesindaco **Roberto Rimediotti** del comune di San Marcello Piteglio, del presidente del coordinamento provinciale ANPAS, **Massimiliano Buonomini**, del Maresciallo comandante la stazione Carabinieri di Campo Tizzoro **Luca Trovato**, del presidente del Comitato regionale ANPAS **Dimitri Bettini** e dell'autore **Sauro Romagnani** che ha presentato il volume: «Spesso si parla di progresso, ma spiegarne compiutamente il significato non è semplice. Varie e diverse sono le interpretazioni. La Pubblica Assistenza è partita nel 1968, voluta e sostenuta economicamente da un intero paese, con una vecchia autoambulanza ricevuta in prestito dalla Croce Rossa di San Marcello. Oggi dispone di una sede propria, dove ci troviamo e siamo in tanti, di molti mezzi e molti bravi e generosi volontari, e un gruppo dirigente molto attivo.

Sono trascorsi cinquanta anni: ecco questa è la risposta tangibile della parola progresso. Di fronte a questo scenario la mia presentazione potrebbe essere già conclusa». Poi un po' commosso, Romagnani ha ringraziato soci, volontari e gruppo dirigente. Ha ricordato che il libro contiene interventi del presidente Penna; di Gabriele Chelucci, vicepresidente; Giuliana Andreotti, segretaria; Chiara Castelli, vicesegretaria; Roberto Pozzi, consigliere ed ex presidente e di Mauro Bisacci, consigliere invitando i presenti a riflettere sulle loro parole perché «in esse è sintetizzata la volontà di noi tutti». Sono stati menzionati i soci fondatori, i presidenti e i segretari che si sono succeduti. Al termine della presentazione il presidente Penna ha consegnato alcuni riconoscimenti prima di procedere all'inaugurazione della biblioteca collocata dentro la sede. Successivamente un ricco rinfresco, approntato da volontari e volontarie, ha messo il sigillo a questa bella occasione.



MONTAGNA MECCANICA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

A Campo Tizzoro, nella sala del Progetto Motore si è svolto il 30 ottobre scorso il convegno “**Montagna Meccanica: il valore delle aziende per lo sviluppo del territorio**”, organizzato da CNA Toscana Centro e Cna Toscana, sostenuto da Banca Alta Toscana e Enegran. Un appuntamento di rilievo considerate le peculiarità specifiche della zona montana dove sono presenti aziende di alto valore tecnologico e dove recentemente è stato pubblicato un depliant, con il contributo della Banca Alta Toscana, che raccoglie le caratteristiche produttive di 22 aziende che formano un distretto metalmeccanico che conta 270 addetti. Dopo una breve introduzione, è intervenuto il presidente di CNA Toscana Centro, **Claudio Bettazzi** che ha sottolineato come la programmazione degli investimenti per la Montagna Pistoiese non può guardare solo alla vocazione turistica e agraria del territorio ma deve tenere conto di questo segmento unico del manifatturiero produttivo e della presenza di una filiera fortemente innovativa. Il sindaco di San Marcello Piteglio **Luca Marmo** ha tracciato un quadro della Montagna Pistoiese che vede nuovi elementi positivi di sviluppo e, rispetto al passato, una tenuta demografica positiva. **Tiziano Caporali**, capo area mercato di Banca Alta Toscana, ha ben spiegato che la Banca ha nei propri piani strategici la Montagna Pistoiese, nella quale il 90% degli imprenditori metalmeccanici intrattengono rapporti con l'istituto di credito. Ha sottolineato come la banca sia nel territorio e molto interessata ai suoi problemi, tanto che oggi si sia qui a discutere di meccanica ne è la prova. Anche il presidente **Alberto Banci** ha voluto portare il proprio saluto



▲ Alberto Banci, presidente Banca Alta Toscana.



▲ Tiziano Caporali, capo area mercato di Banca Alta Toscana

ricordando che in Montagna ci sono parte delle radici della Banca Alta Toscana e di essere soddisfatto di trovarsi fra imprenditori molto stimati. I ricercatori **Andrea Manuelli** e **Alessio Monticelli** hanno svolto un'ampia e dettagliata relazione sulla situazione metalmeccanica in Toscana e nella Montagna Pistoiese, dove un dato significativo spiega che tra il 2009 e il 2019 il volume degli addetti in Toscana sia rimasto pressoché costante, mentre nello stesso periodo in Montagna Pistoiese le aziende siano numericamente calate, ma siano aumentati i dipendenti. Quest'ultimo dato fa intuire che ci sia stata una selezione fra le aziende e al



tempo stesso non siano calati gli addetti. **Marco Buonomini**, presidente Area Montagna Pistoiese CNA Toscana Centro, ha sottolineato quali siano le carenze cui è necessario far fronte, a partire da un miglioramento della viabilità e da un insufficiente servizio di collegamenti telematici. Ha chiesto risposte precise ai problemi posti e un supporto forte riguardo ai fondi europei. **Andrea Gaggioli**, portavoce Meccanica CNA Toscana Centro, ha posto l'attenzione sull'importanza dell'iniziativa alternanza scuola lavoro e che nelle scuole si discuta della mentalità imprenditoriale. Il consigliere della Regione Toscana **Marco Niccolai** ha ricordato che la giunta regionale ha definito già dal 2016 le aree di crisi non complesse - fra queste c'è il territorio della Montagna Pistoiese - e che ci siano fondi disponibili di cui nessuno ha usufruito. **Paolo Conti**, portavoce nazionale della Meccanica CNA ha evidenziato che se dovessimo parlare di imprenditoria su una scala da uno a dieci, la Montagna Pistoiese si collocherebbe a livello otto.

Infine **Argeo Bartolomei**, referente Progetto Motore e progettista, ha ricordato come le piccole aziende non siano in difficoltà a generare nuove idee o nuovi progetti, ma a svilupparli. Nelle conclusioni, **Elena Calabria**, vicepresidente nazionale CNA, ha fatto il punto sulle azioni concrete messe in campo dall'associazione: «Stiamo lavorando ai tavoli istituzionali per ottenere interventi strutturali su alcuni nodi cruciali: facilitare l'accesso di questi imprenditori alle misure previste da Impresa 4.0; ottenere maggiori incentivi per la transizione energetica a misura delle piccole e medie imprese; una riduzione drastica della burocrazia; nuove agevolazioni orientate a favorire il ricambio generazionale e soprattutto il potenziamento degli investimenti mirati all'economia circolare e green. Infine, un appello chiaro rivolto alla Regione Toscana affinché introduca misure come il taglio dell'Irap per le imprese della Montagna, così come è già avvenuto, ad esempio, in Emilia Romagna».

Sauro Romagnani

A VIGNOLE LE PREMIAZIONI DEL GRAND PRIX MONTALBANO

Si è svolta lo scorso 15 novembre presso l'auditorium della Banca Alta Toscana la cerimonia di premiazione del Grand Prix Montalbano, circuito di gare di atletica leggera dedicato alle categorie esordienti dai sei agli undici anni. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Casalguidi Mcl Ariston, Club degli Atleti Quarrata e Atletica Prato, in collaborazione con tutte le società di atletica leggera della provincia di Pistoia, ha visto anche quest'anno una larga partecipazione di bambini. Il Gran Prix, giunto alla 25ª edizione, rientra all'interno del più ampio Progetto Montalbano che è nato per favorire la collaborazione delle società sportive con le istituzioni scolastiche del territorio attraverso l'affiancamento degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole medie, collaborando nell'organizzazione delle fasi di istituto dei Giochi Studenteschi ed affinando la preparazione tecnica degli studenti/atleti. Prevede la collaborazione con le scuole materne ed elementari che risultano prive di istruttori per attività motoria al loro interno. I tecnici sociali garantiscono così la collaborazione in queste fasce di età permettendo agli studenti di avvicinarsi allo sport. Al termine dell'anno scolastico vengono poi consegnate ai migliori atleti-studenti le Borse di Studio Atletica-Scuola grazie al contributo che prima



la Banca di Credito Cooperativo di Masiano e adesso la Banca Alta Toscana conferiscono proprio per questo fine. Il progetto conta inoltre sul patrocinio del Comune di Serravalle Pistoiese e sull'approvazione della Fidal e del CSI di Pistoia. I vincitori di questa edizione sono stati per la Categoria Esordienti A **Silvia Pellegrinotti** dell'Atletica Prato nel femminile e **Gioele Ciomei** dell'Atletica Pescia per il maschile. Tra gli Esordienti B si sono distinti **Maria Chiara Baroncelli** di Pistoia Atletica 1983 ed **Ernesto Fromboli** dell'Atletica Pescia. Infine negli Esordienti C che comprende i più piccoli nati nel 2012 e 2013 il premio è andato a **Marta Tesi** e **Alberto Dalla Rosa** della Pistoia Atletica 1983.

L'AGENZIA DI VIALE ADUA A PISTOIA

L'agenzia di viale Adua a Pistoia di Banca Alta Toscana fu aperta nel 2009 dall'allora BCC Masiano. È collocata in una delle arterie principali della città, in una zona ricca di negozi e servizi, caratterizzata da ottima visibilità e accessibilità. Serve clienti e soci dell'area pistoiese; dei 1367 conti correnti aperti, riferiti in larga parte a privati, circa 300 afferiscono ad imprese, di cui due terzi sotto forma di persone giuridiche e un centinaio di ditte individuali. Si tratta per lo più di piccole e medie imprese, dei settori più vari, come spiega il direttore dell'agenzia

Luca Lombardi (nella foto in alto nella pagina a fianco): «Non siamo distanti dalla zona vivaistica e dunque abbiamo diverse aziende del settore, ma rispetto a Prato, fortemente legata da un punto di vista produttivo al comparto tessile, una filiale come questa ha maggiore diversificazione: tra i nostri soci e clienti, ci sono aziende che fanno impianti termoidraulici, officine meccaniche, imprese della filiera per la vasetteria, filature. È una realtà produttiva molto differenziata. In più, abbiamo rapporti con diversi professionisti che appoggiano

qui curatele, esecuzioni e che rappresentano un punto di contatto importante con le realtà produttive. Serviamo inoltre alcune aziende di grandi dimensioni e questo dimostra che la Banca riesce ad assistere anche imprenditori che oltre alle condizioni favorevoli, ricercano anche l'aspetto consulenziale».

Sull'andamento dell'economia locale, il punto di vista è in chiaroscuro: «I pistoiesi in genere hanno una spiccata propensione al risparmio e questo è un fattore importante - spiega Luca Lombardi - ma la crisi c'è anche qui e si sente. Ad esempio per quanto riguarda il commercio, le piccole attività fanno fatica ad andare avanti e ad affrontare il passaggio generazionale».

L'agenzia di viale Adua può contare su una raccolta complessiva di 39,7 milioni di euro, mentre gli impieghi vivi raggiungono i 28 milioni, in larga parte rappresentati da mutui casa.

Lo staff è composto di sei persone: oltre al direttore Luca Lombardi, ci sono la vicedirettrice Michela Lucchesi, l'addetto alle consulenze finanziarie Davide Matteoni, e le addette alla



clientela e operatrici di sportello Katia Zangaro, Benedetta Siena e Tiziana Chiti Tramite il collega David Tebalducci dell'ufficio Coordinamento Retail viene assistita la clientela di target più elevato nell'ambito della consulenza finanziaria.

«Per quanto riguarda i servizi richiesti - afferma il direttore della filiale pistoiese - c'è ancora una fetta di clientela che ricerca un servizio di banca tradizionale, ad esempio commercianti che si presentano agli sportelli per gestire gli incassi o i pagamenti, magari per via di una scarsa confidenza con gli apparati digitali; per questo stiamo accompagnando la clientela all'utilizzo del nuovo bancomat, che consente di fare la gran parte delle operazioni di sportello a qualsiasi orario ed evitando le code. Anche la nostra filiale, dallo scorso ottobre, ha aderito al progetto Più Consulenza: l'apertura pomeridiana è dedicata esclusivamente alla consulenza. È un cambiamento organizzativo importante, un investimento che la Banca ha compiuto per dare più spazio al valore aggiunto che possiamo mettere a disposizione di clienti e soci: attenzione e tempo maggiore per la consulenza, per dare informazioni, suggerimenti e risposte alle singole necessità e per presentare strumenti che spesso si possono rivelare utili alla concessione di finanziamenti. Penso ad esempio al fondo di garanzia prima casa del ministero, oppure, per quanto riguar-

da le imprese, alle numerose convenzioni con i consorzi per chi magari ha bisogno di avere qualche garanzia in più attraverso lo strumento dei confidi. Sono tutti casi nei quali, al pari degli investimenti, è fondamentale avere più tempo da dedicare agli incontri con i clienti e i soci». Tra i servizi in crescita, ci sono quelli legati all'home banking, che di recente, anche per effetto dell'applicazione della normativa PSD 2, hanno conosciuto una crescita delle operazioni svolte direttamente dal cellulare tramite l'apposita App Relax Banking. «C'è una buona risposta anche per altri servizi digitali, che la Banca sta facendo conoscere in virtù di apposite convenzioni: Satispay, per i pagamenti elettronici nei negozi aderenti al circuito, e Ventis, la piattaforma che consente agli esercenti di avere una vetrina on line per la vendita dei propri prodotti. Stiamo anche promuovendo la nuova Mutua Alta Toscana tra soci e clienti, cercando nel territorio nuovi esercenti e centri medici da convenzionare per il progetto; un ulteriore elemento distintivo della BCC» conclude Lombardi.

Dario Zona



L'AGENZIA DI SAN MICHELE AGLIANA

L'agenzia di San Michele della Banca Alta Toscana è collocata, sin dal 1983, anno di apertura, in via Francesco Ferrucci 1 ad Agliana. Fu la prima agenzia dell'allora Cassa Rurale ad essere inaugurata dopo la sede di Vignole, iniziando quello sviluppo territoriale che ha sostenuto nel tempo numerosissime attività, parte delle quali sono molto cresciute e costituiscono l'imprenditoria strutturata di riferimento produttivo e commerciale della zona. «Il contesto in cui siamo inseriti presenta, oggi come allora, caratteristiche miste residenziali, commerciali e in parte residua, artigianali ed industriali, soprattutto del settore tessile e della maglieria, anche se ci sono tra i nostri clienti aziende meccaniche, agricole e del terziario. Larga parte della clientela è inoltre rappresentata dalle famiglie e dai pensionati» spiega **Stefano Tonarelli**, direttore dell'agenzia di San Michele Agliana, a cui fanno riferimento circa 2300 clienti. I soci sono oltre 500, suddivisi equamente fra persone fisiche e ditte, segno evidente del concreto e buon rapporto intrattenuto con le realtà produttive locali. «Il settore tessile "allargato", anche per la vicinanza all'area pratese

- afferma Stefano Tonarelli - è ancora quello che presenta maggiore vivacità economica e presenza di aziende in attività. Nel complesso, gli impieghi a clientela sono circa 33 milioni, in costante crescita, a conferma della dinamicità imprenditoriale del territorio. Le forme tecniche utilizzate sono quelle classiche, sia di breve che di medio-lungo termine, in parte anche verso l'Estero». Positivi ed in crescita, negli ultimi anni, anche i dati relativi alla sottoscrizione di mutui per la "prima casa" e per le ristrutturazioni immobiliari, segno della fiducia della clientela, dinamica incentivata anche dal ridotto costo degli immobili e da tassi di interesse favorevoli alle compravendite.

L'organico della filiale è composto da sei dipendenti, tutti con un indirizzo operativo e consulenziale volto alla prestazione di servizi personalizzati nei confronti della clientela e dei soci: Stefano Tonarelli, direttore, Lorenzo Pratesi vicedirettore, Nicola Giacomelli, consulente finanziario ed assicurativo, Giulia Spini, Cristian Spadi e Christian Dominici, addetti alla clientela ed operatori di sportello. A supporto dell'attività assicu-



rativa è presente, a giorni alterni, il referente assicurativo Enrico Borelli.

La necessità della clientela bancaria di essere supportata nelle proprie scelte sia di investimento personalizzato, che di servizi assicurativi adeguati e coerenti con le singole esigenze, ha portato alla recente introduzione, anche presso l'agenzia di San Michele Agliana, del servizio pomeridiano "Più Consulenza", ove vengono forniti, durante i colloqui, tutte le informazioni, ponendo sempre attenzione alle richieste della clientela ed ai loro bisogni, indipendentemente dagli importi in questione. «La recente installazione dell'ATM evoluto per versamenti autonomi di contante ed assegni (a qualunque ora del giorno), riteniamo possa supplire alla chiusura pomeridiana dei servizi di cassa, consentendo ai nostri consulenti di dare a tutti un'offerta personalizzata - afferma Stefano Tonarelli -. Va detto che c'è ancora parte della clientela che preferisce mantenere contatti personali con gli operatori, per i quali l'agenzia resta comunque un punto di riferimento disponibile ed accogliente».

Tra i servizi più utili per la clientela, sia imprese che privati, c'è l'Home Banking, che permette di gestirsi autonomamente, soprattutto con la recente introduzione del collegamento con la APP Relax Banking Mobile, tec-

nologia in uso sugli smartphone, che «dopo i primi momenti di normale incertezza da parte dei clienti utilizzatori legata alla novità informatica - riferisce Tonarelli - è stata ben accolta da tutti poiché rende disponibile, con estrema facilità d'uso, la piattaforma bancaria e la propria posizione in tempo reale». L'agenzia di San Michele Agliana collabora da sempre con le istituzioni locali e le associazioni sportive, culturali e ricreative che rappresentano importanti poli di aggregazione della comunità locale, anche giovanile.

Dario Zona



TOSCANA SPAZZOLE INDUSTRIALI

Nel 2019 ha festeggiato 38 anni di attività inaugurando, a gennaio, la nuova sede e per **Renzo Biagini** (nella foto a destra), montalese doc, è stato un ritorno alle origini, con il nuovo stabilimento in via Vasco Topazzi, 2200 metri quadrati di superficie, a poca distanza da casa. La sua azienda Toscana Spazzole Industriali dà lavoro a 30 persone e produce spazzole dai molteplici impieghi: dalle macchine tessili per la nobilitazione dei tessuti, a quelle della carta, dal trattamento delle pelli ai rivestimenti per le auto, fino alla depurazione delle acque.

Renzo conduce l'impresa con la collaborazione dei tre figli Silvia (che si occupa di acquisti), Francesca (in amministrazione) e Lorenzo (ufficio export); il genero Francesco Gelli è il suo braccio destro in officina, dove lavorano una ventina di addetti.



Due ingegneri meccanici laureati all'Università di Pisa si occupano di ricerca, collaudi e avanzamento della produzione.

Toscana Spazzole Industriali partecipa alle principali fiere internazionali dei settori meccanotessile, automotive e cartario, ha clienti in varie parti del mondo e può contare su un ufficio a Shanghai per i contatti con il mercato cinese.

Biagini ci accompagna fra i reparti del nuovo stabilimento, autosufficiente da un punto di vista energetico, grazie ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto. Si tratta della terza sede nella storia dell'azienda, la pri-





ma di proprietà, dopo i due stabilimenti nel comune di Montemurlo, in via Venezia e via Ombrone.

L'imprenditore mostra con soddisfazione i nuovi locali, in particolare gli spogliatoi dei dipendenti, con armadietti individuali e docce: «Ho fatto preparare per tutto il personale le divise con il logo TSI, per trasmettere loro senso di appartenenza all'azienda, una cosa molto importante» dice. Poi ci fa vedere le spazzole che vengono qui realizzate, di qualità e dimensioni molto diverse fra loro: «Costruiamo in proprio nella nostra officina le macchine per produrre le singole tipologie di spazzole - spiega Biagini - e siamo perciò molto versatili; è questo uno dei vantaggi rispetto ai nostri concorrenti: così riusciamo a dare risposte personalizzate alle singole esigenze dei clienti. Si va da una spazzola di 6 centimetri ad una di 340 centimetri, con geometrie semplici o elicoidali, montate su cilindri predisposti a fare dai 1500 ai 2000 giri al minuto, per cui è fondamentale assicurare la perfetta calibratura».

I rivestimenti delle spazzole sono i più disparati: fibre di materiali sintetici, dal nylon con carburo di silicio o ceramica, ma anche fili naturali come quelli ottenuti dal crine di cavallo, perfetti per la pulizia dei tessuti, grazie alla loro morbidezza e assenza di elettricità statica.

Flessibilità, ricerca tecnologica, qualità del prodotto e consulenza, sono tra i punti di forza della Toscana Spazzole Industriali, che garantisce assistenza anche dopo la vendita.



Il 75% del fatturato è realizzato in Italia, mentre il restante 25% è legato all'export, con mercati forti in Cina, Indonesia, Pakistan e Bangladesh. «Ma negli ultimi anni siamo riusciti a vendere i nostri prodotti anche in Austria e Germania, Paesi di grande tradizione nell'industria meccanica. In particolare i tedeschi sono i primi produttori di spazzole e i nostri maggiori concorrenti: essere riusciti a farsi apprezzare là è stata una grande soddisfazione, come vendere birra in Germania, o champagne in Francia» sorride Renzo Biagini, che reputa positivo il rapporto con Banca Alta Toscana, di cui l'azienda è socia dal 1996.

Dario Zona



IL 30° DI LUCA E MARCO BUONOMINI NELL'IMPRESA CAV. CIATTI REMO

Nel mese di settembre scorso **Luca e Marco Buonomini** hanno festeggiato 30 anni di appartenenza societaria della storica impresa di costruzioni Cav. Ciatti Remo snc di Maresca. Lo hanno fatto all'Oasi Dynamo di Limestre alla presenza di numerosissimi amici, storici clienti e rappresentanti di importanti aziende fornitrici della Ciatti e autorità. Gli oltre 130 invitati sono stati accolti in una cornice ambientale suggestiva qual è la restaurata Casa Luigi posta su di un pianoro, immerso nel verde, dal quale la vista panoramica è davvero rara. «Con questa impresa, mio fratello Marco ed io, abbiamo trascorso una vita di lavoro accompagnati da tanti nostri dipendenti. Ci siamo sempre attenuti a solidi valori: onestà, impegno, dedizione al lavoro che ci sono stati trasmessi da chi ci ha preceduto, per questo li ringraziamo a partire dal nonno Gaudenzio Ciatti, figlio del fondatore Pietro Ciatti, nostro cugino l'ingegnere Giampiero Ciatti e suo fratello l'ing. Mario Ciatti, che con le loro innovazioni hanno dato una svolta fondamentale

all'impresa, loro padre Remo, i nostri genitori Renza e Aldo».

Queste le parole con cui Luca Buonomini, figlio di Renza Ciatti, ha esordito, emozionatissimo, per presentare ai numerosissimi presenti l'attività degli ultimi trenta anni della storica impresa Ciatti di Maresca, socio di Banca Alta Toscana dal 1992. Suo fratello e socio, Marco ha aggiunto: «Determinante è stato il contributo portato all'impresa dall'ingegnere Giampiero Ciatti. Ha rivoluzionato il modo di costruire fino ad allora seguito. Ha concepito progetti davvero originali come il complesso turistico "Le Ginestre" di Maresca ed edifici strutturalmente all'avanguardia e di nuova concezione. La ditta Ciatti ha al suo attivo alcune realizzazioni di antica data, come la bella Villa Bellesi di Cima al Monte Oppio. Abbiamo in archivio un certificato rilasciato nel 1905 dal comune di San Marcello Pistoiese in cui si attestano "lavori bene eseguiti dall'impresa di Gaudenzio Ciatti". Sono per noi testimonianze significative. Inoltre un libro in cui sono elencati i la-





vori eseguiti dalla nostra impresa dal 1927 al 1946. Pensate, nel 1930 un muratore costava 2,5 lire l'ora, quanto costava un kg di ferro». Nella apposita sala conferenze è stato proiettato un filmato che ha ripercorso sinteticamente l'attività dell'impresa Ciatti, a partire dai primordi che coincidono col periodo dell'Unità d'Italia fino a giungere ai nostri giorni. Tante costruzioni, tanti lavori e realizzazioni molte rilevanti: il notissimo Ponte Sospeso di Mammiano, l'Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese (*nella foto sopra*), piscine, palazzi e palazzine, case rurali ed un'infinità di altre opere di pregio. Insomma una bella giornata nella quale si è festeggiato anche Giovanni Giovannetti,



storico "ruspatore" e camionista della ditta detto "Gianni manovra", ma soprattutto la festa è stata per l'azienda, guidata dai fratelli Luca e Marco Buonomini, soci con le rispettive mogli, **Rossella Filoni e Tania Pardini**, dell'impresa di Costruzioni Cav. Ciatti Remo snc, che è un fiore all'occhiello per tutta la comunità della montagna.

Sauro Romagnani



CAMPANELLA COSTRUZIONI MECCANICHE

La società Campanella, costruzioni meccaniche S.r.l, socia di Banca Alta Toscana del 1992, è una moderna e attrezzata azienda con tre reparti di produzione dislocati nella pianura pistoiese, a pochi chilometri da Pistoia. La sede principale si trova a Bottegone. Percorrendo la via Fiorentina, provenendo da Pistoia in direzione Firenze, la incontriamo subito dopo il Ponte alla Pergola, sulla destra c'è una grande insegna ad indicarla. Le altre due sono in via del Malalevo e via del Redolone. È guidata da **Mario Campanella**, uno dei tre fratelli fondatori, e da tre figli dei fondatori, che indicano una continuità aziendale: **Paolo e Alessio**, diploma di scuola superiore, figli di Mario; **Stefano**, ingegnere, figlio di Mirando. Ha settanta dipendenti che operano nei diversi reparti, un quarto gruppo è dislocato presso l'azienda ferroviaria Hitachi di Pistoia dove esegue lavori di saldatura sui treni in costruzione. Noto e moderno il macchinario di cui l'azienda dispone: un impianto automatizzato integrato di taglio laser, un sistema di punzonatura e magazzino FMS a 64 posti, per un totale di 200 tonnellate e un ulteriore impianto laser automatizzato. Tutti gli im-

pianti sono programmati da ufficio mediante sistemi CAD/CAM. Ogni fase di lavorazione è controllata dal computer che registra la tracciabilità di ogni pezzo in lavorazione e che di fatto rappresenta una garanzia sulla conformità del prodotto finale. La produzione si colloca nel settore della carpenteria metallica leggera che trasforma le lamiere di diverse tipologie di materiali e spessori in semilavorati o prodotti finiti. Inoltre produce carpenteria avanzata come strutture per pannelli elettrici, componenti per il settore della cartotecnica e per il settore energia. Lavora per conto terzi, ha diverse certificazioni, riportate nel box, e un interessante bilancio economico che nello scorso anno ha avuto un incremento di oltre il 7%.

La storia

La storia dell'attuale Campanella Srl, risale all'anno 1963 quando tre fratelli Campanella, Luigi, 37 anni, Mario, 25 e Mirando, 20



▼Da sinistra: Stefano, Alessio, Paolo e Mario Campanella



anni, tutti dipendenti di altrettante piccole aziende meccaniche, decisero di mettersi in società per fare lavorazioni in ferro destinate all'edilizia, in quel tempo in forte sviluppo nella loro zona di Bottegone e dintorni. «Ricordo che le prime attrezzature si acquistarono con i soldi ricevuti per la tredicesima mensilità di noi fratelli - racconta Mario -. Il primo laboratorio vero e proprio lo realizzammo nel 1966, le cose avevano preso un buon andamento. Successivamente, negli anni '70 iniziammo a lavorare la lamiera. Fu un salto di qualità. Lavoravamo per l'allora Breda ferroviaria. Mi ricordo che la nostra produzione era destinata per il 50% all'industria e l'altro 50% all'edilizia. A lavorare eravamo nel laboratorio di Malallevò che aveva una superficie intorno ai 700 mq. Poi sono entrati come dipendenti i nostri figli, Paolo e Alessio ed hanno portato nuova linfa e nuove idee. Ci siamo incoraggiati ed abbiamo iniziato a pensare a nuovi investimenti, tanto che nel 1997 abbiamo acquistato l'immobile, di 2.200 mq più il piazzale di 2.000 mq, dove abbiamo la sede».

Una svolta rilevante

Nel 2003 con l'ingresso di Alessio, Paolo e Stefano, figli dei fondatori, c'è una variazione rilevante: l'azienda diventa una srl e pas-

sa al settore dell'industria. Contemporaneamente si pensa ad innovazioni tecnologiche e vengono avviati consistenti investimenti per l'acquisto di macchinari che consentono un miglioramento qualitativo e un aumento della produzione. È il 2008, l'anno della crisi economica italiana e mondiale, in cui l'azienda compie il massimo sforzo negli investimenti ed assume dei dipendenti. Si giunge al 2013: l'azienda ha 27 dipendenti, è il 50° anno di attività, per la circostanza si fa una gran festa, con tanti amici, maestranze, fornitori, clienti e autorità. Nell'occasione Giovanni Burchietti, un amico di famiglia, scrive in una poesia dedicata alla carpenteria metallica de' Fratelli Campanella: «Fratelli d'amore, d'impegno costante, camminarono uniti quasi in punta di piedi... In quell'incedere tenace e volitivo, carico di prospettive... un percorso illuminato da intellettuale vivacità...». Il 2015 è l'anno dell'improvvisa e prematura morte di Mirando, un trauma e una grave perdita per tutti. Nell'anno successivo è decisa la ristrutturazione del fabbricato di via Malallevò, che è destinato all'assemblaggio di strutture elettriche e per cartotecnica. Ma anche questo nuovo spazio disponibile non è sufficiente per le nuove esigenze produttive, tanto che poco tempo dopo è preso un altro capannone,

di 2.000 mq, in via del Redolone che viene adibito a reparto saldatura e assemblaggi.

Il futuro

«Abbiamo puntato su processi automatizzati e flessibili - spiega Mario -, continueremo su questa strada che si è rivelata interessante anche se per chi, come me, è nato artigiano è difficile abbandonare la propria visione e mentalità, ma i nostri figli sono veramente all'altezza delle sfide future. In questi anni lo hanno ampiamente dimostrato. Continueremo ad ospitare giovani studenti per lo scambio di esperienza scuola-lavoro, perché questo è molto importante per il futuro. Ne abbiamo ospitati anche provenienti dall'estero. Quasi sempre i giovani rimangono un po' sorpresi nel vedere queste automazioni». Mario oltre ad essere uno dei fondatori della Campanella è anche stato un consigliere della ex BCC di Masiano, oggi fusa con la Banca Alta Toscana, «con la quale continuiamo a fare un buon lavoro» - afferma.

Sauro Romagnani

I DATI SALIENTI

Campanella Costruzioni Meccaniche S.r.l.
Bottegone - Pistoia
Via Fiorentina, 518
Tel. 0573 544156 – Fax 0573 946066
E. Mail: info@campanella.com
P.E.C.: campanellacmsrl@confartigianato.pt.it
Web:www.campanellacm.com

Soci:

Mario, Paolo, Stefano, Alessio Campanella

Dipendenti:

n° 70

Stabilimenti:

Sede Via Fiorentina mq. 2.200
+ piazzale mq. 2.000
Reparto montaggi Via Malalleva mq. 700
+ piazzale mq. 700
Reparto saldatura Via del Redolone
mq. 2.000 + piazzale mq. 3.000

Mercato:

italiano - europeo

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 3834-2
UNI EN 15085-2 CL1



MINORCA

«Le sue acque sono straordinariamente trasparenti e pulite e hanno i colori preziosi della mitica grotta di Aladino: zaffiri, turchesi, topazi azzurri, smeraldi, diamanti». Questa frase di una guida locale sintetizza al meglio quello che ci ha offerto l'isola di Minorca in cui abbiamo soggiornato per una settimana. La seconda isola dell'arcipelago delle Baleari è un piccolo gioiello, la più tranquilla. Non ha nulla da invidiare al mare dei Caraibi. Dichiarata dall'Unesco "Riserva della Biosfera" ha spiagge bianche e tante calette, con acque cristalline, dalle sfumature verdi, azzurre, turchesi e blu, circondate da una vegetazione verde e rigogliosa. Il villaggio che ci ha ospitato, dal 24 al 31 agosto scorso, era in prossimità di una delle spiagge più ampie e famose dell'Isola: Son Bou. Fra noi e il mare una lunga striscia di vegetazione che interrompe in tutta l'isola il rapporto tra urbanizzazione e natura. Durante la settimana, tra bagni e momenti di relax, non sono mancate le escursioni che ci hanno fatto visitare le località più interessanti dell'isola come le due principali città Mahón e Ciutadella.

Mahón è la capitale amministrativa di Minorca. Si sviluppa intorno al più grande e lungo porto naturale del Mediterraneo (secondo al mondo dopo Pearl Harbor).

L'architettura del centro città è un mix tra antico e moderno. Tra i monumenti più importanti c'è la fortezza di Isabella II (la Mola del Porto di Mahón), maestoso esempio di architettura militare.

Sul lato opposto, a nord, abbiamo visitato l'incantevole **Ciutadella**. Il cavallo di bronzo alto otto metri è il simbolo di quella che è stata la capitale antica dell'isola. Di grande impatto il centro storico caratterizzato da numerosi edifici in stile gotico e barocco. Sempre nelle viuzze del centro ci siamo persi anche nel bellissimo mercato del pesce, decorato con particolari pannelli maiolicati e che rappresenta uno dei luoghi più frequentati della città. Sicuramente Minorca ci ha colpito per il suo ambiente ancora incontaminato e per la sua urbanizzazione controllata che rende questa isola unica fra tutte quelle dell'arcipelago delle Baleari.

Hanno partecipato al soggiorno: Claudio Dali, Stefania Gaiffi, Giovanni Franzioni, Carla Pieralli, Giuseppe Agostini, Anna Rapini, Giovanni Torselli, Lina Baldanza, Perla Caramelli, Riccardo Nunziati, Mauro Meoni, Daniela Rossi, Samuele Marconi, Francesco Santini, Maria Elvira Gori, Mariangela Ieri, Natalia Frosini, Deanna Gavazzi, Vittorio Papini, Marcella Sichi, Piero Pellegrini, Fernanda Tintori, Nicla Gabbrielli, Romano Michelozzi, Paola Mazzinghi, Paolo Bartolini, Carlo Barontini, Gabriella Spinicci, Eolo Nesti, Maria Rosaria Reggiannini.

Samuele Marconi



VICENZA E ASIAGO

Continua il percorso nelle città di provincia italiane da parte della nostra Banca: questa volta abbiamo visitato Vicenza ed Asiago. Il week end dello scorso 14 e 15 settembre Vicenza ci ha accolto con un piacevole sole e si è mostrata al meglio al nostro gruppo. Quando si parla di **Vicenza** non si può non parlare di Andrea di Pietro della Gondola detto **il Palladio**. Il famoso architetto nacque a Padova nel 1508 dove vi lavorò come tagliatore di pietra, ma dal 1524 si trasferì a Vicenza, nella bottega in Pedemuro dell'architetto e scultore Giovanni di Giacomo da Porlezza e dello scultore Giambattista Pittoni. Nel 1537 fu tagliatore di pietra nella costruzione della villa di Cricoli di proprietà di Gian Giorgio Trissino, che divenne il suo protettore e che forse gli dette il nome classico di Palladio (nei documenti anteriori al 1540 appare solamente come Andrea di Pietro). Nel 1541 si recò a Roma insieme a Trissino e questo fu il primo di una serie di viaggi in Italia e all'estero centrati sullo studio dell'antico. Teorico dell'architettura, è tuttavia tra gli architetti che hanno lasciato un maggior numero di opere realizzate, arricchite di commenti e disegni nel secondo dei suoi Quattro libri dell'architettura. In città, un'abile guida ci ha illustrato i principali



capolavori palladiani come il restauro urbano e il rivestimento del **palazzo della Ragione**, romanicamente detto Basilica, con i suoi bellissimi portici o il palazzo Barbaran e quello Chiericati. I palazzi cittadini mostrano un continuo alternarsi di stili e colori: da quelli colorati e affrescati in stile veneziano a quelli più severi e di pietra bianca di stile palladiano. Anche in una sola piazza si possono ammirare più stili architettonici e decorativi. Dopo il pranzo in una tipica trattoria il percorso è proseguito verso Villa Capra, detta "La Rotonda". Di questo stupendo edificio J. W. Goethe, dopo una visita nel settembre del 1786, diceva: «Forse mai l'arte architettonica ha raggiunto un tal grado di magnificenza». Probabilmente l'edificio





palladiano più celebre, **"La Rotonda"** è divenuto un sito patrimonio dell'UNESCO insieme alla città di Vicenza e le altre ville palladiane sparse sul territorio veneto. Per terminare la visita siamo saliti sul **Monte Berico** (o meglio colle visto che si trova a circa 100 metri di altezza) da dove abbiamo potuto ammirare una vista bellissima della città. Il monte Berico è anche luogo di culto con il santuario del 1428 dedicato a Sancta Maria de gratia, cioè alla Madonna invocata come speciale protettrice della città, in particolare durante le ricorrenti carestie ed epidemie di peste che durarono fino al 1632. In serata abbiamo gustato un tipico baccalà alla vicentina in un centralissimo ristorante della città. Il giorno seguente la visita è proseguita sulle montagne venete dell'Altopiano dei Sette Comuni, conosciuto anche come **Altopiano di Asiago**, che rappresenta una delle località più eleganti e meta sia di turismo invernale che estivo. Ma visitare questi luoghi vuol dire anche affrontare ricordi dolorosi, come quello della Grande Guerra che su queste montagne ha attraversato i suoi momenti più tragici. La visita del sacrario militare di Asiago, più noto come **sacrario del Leiten**, ci ha veramente emozionato. Costruito a partire dal 1932, durante il periodo fascista, nacque dall'idea di raccogliere in un unico, imponente, monumento-ossario, tutte le salme italiane presenti nei numerosi cimiteri di guerra sparsi sull'altopiano di Asiago. Il sacrario venne progettato dall'architetto Orfeo Rosato di Venezia e venne ultimato nel 1936. Nel sacrario riposano i resti di 54.286 caduti italiani

ed austro-ungarici della guerra 1915-1918 di cui oltre 33.000 ignoti e 3 della guerra 1940-1945. I nominativi dei soldati noti sono incisi, in ordine alfabetico, da sinistra a destra sui singoli loculi. I resti mortali di 21.491 caduti italiani ignoti e 11.762 austro-ungarici ignoti sono invece raccolti in grandi tombe comuni nelle gallerie centrali più prossime alla cappella. Una lapide ai piedi del sacrario ricorda: "tu che vivi in tempo di pace non ti scordare di noi". Dopo il pranzo in un caratteristico agriturismo, abbiamo visitato lo **storico caseificio Pennar** nato nel 1927, in seguito alla ricostruzione post bellica sulle rovine di un antico caseificio turnario. Siamo entrati all'interno dei laboratori dove ci sono state illustrate tutte le fasi della produzione. Al termine non sono mancati alcuni assaggi del famoso formaggio Asiago. Molti del gruppo hanno acquistato anche alcune fette dei vari tipi di formaggio prodotti. Grazie al suo inconfondibile sapore, nei giorni successivi al rientro, sarà facile che la mente torni ai bei luoghi visitati durante questa interessante gita sociale.

Hanno partecipato alla gita: Fabio Vanni, Annalisa Mattiuzzo, Bruno Bruni, Fabiana Arcangioli, Sandra Bongi, Mario Ranocchi, Franco Bruni, Patrizia Polidori, Alberto Banci, Laura Bruni, Cristina Lenzi, Marco Panati, Samuele Marconi, Fernando Galliani, Rita Torrini, Pietro Campaioli, Maura Gori, Rodolfo Nuti, Fausta Mirella Gorini, Michelangiolo Biagini, Giovanna Nannini, Tito Iozzelli, Franca Biagini, Mauro Meoni, Daniela Rossi, Carlo Barontini, Gabriella Spinicci.

Samuele Marconi



UNA GIORNATA A TUTTO GAS... CON IL FERRARI CLUB

Sabato 12 ottobre 2019, in collaborazione con il Ferrari Club di Agliana, abbiamo organizzato una visita alla Ferrari di Maranello. I posti per questa gita erano già andati esauriti in poche settimane nello scorso mese di maggio ma le richieste sono continuate fino al mese di settembre, segno evidente del grande interesse che ruota intorno alla nota casa automobilistica. Appena arrivati a destinazione, abbiamo subito iniziato a veder circolare automobili Ferrari in grande quantità: era la prova che eravamo giunti a Maranello!

La prima tappa è stata al **Museo Ferrari** presso il quale il visitatore può ripercorrere la storia di questa grande azienda italiana. All'interno sono esposte auto da corsa e auto stradali dai primi modelli fino a quelli più recenti. Nelle varie sale che si attraversano, sono messe a contrasto auto da corsa degli anni '50 con quelle degli anni 2000 e il visitatore può apprezzare l'evoluzione dei sistemi di guida e di sicurezza. In una grande sala circolare, un video mostra continuamente immagini dei campionati di Formula 1 vinti dalla Ferrari e qui sono esposte otto monoposto vittoriose tra le quali quelle pilotate da Ascari, Fangio, Hawthorn, Hill, Surtees, Lauda, Schumacher, Hakkinen e Vettel.



Terminata questa prima visita, ci siamo trasferiti nel sito industriale della Ferrari e qui è iniziata la parte più interessante della visita. Siamo stati accolti dal personale dell'azienda il quale ci ha divisi in due gruppi e ci ha condotti nei capannoni dove nascono queste fantastiche auto. Nel primo abbiamo visto come nasce un motore, mentre nel successivo, partendo dalle carrozzerie, ci è stato mostrato come, attraverso la catena di montaggio, si arriva a completare l'assemblaggio di una Ferrari. Una volta terminate, le auto vengono poi testate una ad una per verificare che tutto sia perfettamente funzionante. Molti di noi si aspettavano di entrare anche nel reparto corse ma, purtroppo,



l'accesso è interdetto ai non addetti ai lavori. Ci siamo perciò accontentati di visitare gli spazi nei quali sono custodite le auto da corsa dei collezionisti privati, seguendo per una decina di minuti un pilota che stava conducendo nella limitrofa pista di Fiorano, una Formula 1 degli anni '80. Fatte le foto ricordo sotto l'insegna storica della Ferrari, ci siamo spostati alla mensa interna dei dipendenti per il pranzo.

Nel pomeriggio, lasciata Maranello, ci siamo trasferiti per l'ultima visita in programma, fissata al **Museo Casa di Enzo Ferrari** a Modena. Anche questa parte della gita ci ha riservato aspetti interessanti e indimenticabili. All'interno dei locali di questa struttura sono infatti esposte circa 40 tra le più belle Ferrari di tutti i tempi. In questo caso si tratta di modelli stradali in parte realizzati da noti carrozzieri degli anni '60 e '70. Nella sala in cui sono ospitate queste auto, allo scadere di ogni ora, viene proiettato un filmato in bianco e nero sulla storia personale di Enzo Ferrari, il fondatore della casa automobilistica. Rivivere la sua storia è stato per molti rivivere un pezzo della storia d'Italia di cui, a livello imprenditoriale, Ferrari è stato certamente un protagonista. Si calcola che ancora oggi, uno dei dieci marchi più co-



nosciuti nel mondo sia proprio quello della Ferrari. Nel tardo pomeriggio siamo rientrati a casa soddisfatti per aver conosciuto meglio questa grande impresa che è una eccellenza italiana nel mondo.

Hanno partecipato alla gita: Alfio Fedi, Liliana Conti Alunno, Giovanni Francioni, Carla Pieralli, Giuseppe Agostini, Tiziano Suci, Luca Suci, Domenico Sacco, Katuscia Tomagnini, Letizia Frosini, Barbara Bartolini, Giovanni Torselli, Lina Baldanza, Luigi Agostini, Amina Vannucchi, Stefano Bianchi, Sergio Gorgeri, Pietro Campaioli, Maura Gori, Simone Pennecci, Paolo Baroncelli, Filippo Baroncelli, Caterina Bardazzi, Matteo Baroncelli, Pietro Banchetti, Giordano Drovandi, Federico Drovandi, Alessandro Berni, Irene Sacco, Marco Malucchi, Ennio Canigiani, Graziano Baldinotti, Antonella Biondi, Pasquale Cesare, Roberta Biondi.

Ennio Canigiani

PERUGIA E EUROCHOCOLATE

Sabato 19 ottobre ha avuto luogo la gita sociale a Perugia in occasione della grande manifestazione Eurochocolate. Siamo partiti da Vignole con un gruppo di 43 soci e clienti della banca.

Perugia, capoluogo della verdeggiante Umbria, è una città d'arte, ricca di storia e monumenti, centro culturale importante, meta di numerosi turisti e studenti provenienti da tutte le parti del mondo, grazie all'università per gli stranieri che li accoglie con orgoglio. Perugia sorge a circa 450 metri sul livello del mare, anche se il punto più alto della città conosciuto come Porta Sole raggiunge un'altezza di 493 metri: il centro storico si sviluppa tutt'intorno a questo punto, in parte circondato da antiche mura di origine etrusche e medievali.

Accompagnati dalla bravissima guida abbiamo visitato la **Rocca Paolina**: una fortezza costruita a sud dell'antico assetto murario etrusco tra il 1540 e il 1543 per volere di Papa Paolo III. Progettata da Antonio da Sangallo il Giovane, ingloba porta Marzia. Fu quasi completamente rasa al suolo subito dopo l'unificazione dell'Umbria al Regno d'Italia, ma già in età napoleonica aveva subito una parziale demolizione. Oggi restano quasi intatti gli imponenti sotterranei (gran parte della Rocca Paolina si sviluppava nel sottosuolo) con i basamenti degli edifici medievali che, insieme alla Porta Marzia, vennero inglobati al momento dell'erezione del fabbricato.

Continuando la passeggiata abbiamo visitato la **Cattedrale di San Lorenzo** che venne realizzata tra il 1345 e il 1490. Al suo interno è conservato il Sacro Anello, la reliquia dell'anello nuziale della Vergine Maria; tra le opere più importanti conservate nel Duomo è la Deposizione dalla croce di Federico Barocci del 1569.

Dopo aver passeggiato per l'antico centro storico ci siamo avviati verso "Il Ristorante



del Sole" dove abbiamo consumato un gustosissimo pranzo godendo di una magnifica vista sulla valle umbra.

Nel primo pomeriggio abbiamo iniziato il tour nel mondo meraviglioso del cioccolato che si svolge per le vie della città. La primissima edizione di **Eurochocolate** si svolse nel 1993, da un'idea dell'architetto Eugenio Guarducci che, nel 1983, appena diciannovenne, visitando l'Oktoberfest, decise di organizzare nella sua città, nota per la presenza della storica azienda cioccolattiera Perugina, un evento analogo a tema cioccolato. Da quella brillante intuizione nacque appunto Eurochocolate che, in breve tempo, è divenuta un ottimo esempio di marketing territoriale nonché il più grande Festival Internazionale del cioccolato. Nel tardo pomeriggio abbiamo iniziato il viaggio di ritorno.

Hanno partecipato alla gita: Franco Bruni, Patrizia Polidori, Cristina Lenzi, Marco Pannati, Fernando Galliani, Rita Torrini, Franco Pratesi Innocenti, Laura Turi, Cristina Moncini, Anna Maria Luzzi, Cristina Borchi, Mauro Meoni, Daniela Rossi, Alberto Marini, Debora Caccavalle, Gianna Cangoli, Silvia Nesti, Egidio Ferroni, Luigia Zurli, Lucilla Agati, Monica Gori, Giulia Giovannelli, Dorian Bindi, Lucia Zerbino, Loretta Sandroni, Antonella Gori, Deanna Fedi, Bianca Maria Luchetti, Veronica Ranocchi, Claudia Nesti, Roberto Biagini, Mirella Menchetti, Marcello Ferreri, Anna Maria Meoni, Giuseppe Grazzini, Adriana Galvani, Loretta Benvenuti, Gabriella Colligiani, Simone Corrieri, Giovanni Stora, Maria Monteforte, Niccolò Maiorano e Angela Stora.

Cristina Borchi

LE GITE SOCIALI 2020

La Grande Mela, che torna dopo tanti anni fra le mete proposte, ma anche le bellezze d'Europa con le visite a Vienna e le città del Belgio, l'immane crociera nel Mar Mediterraneo; ancora il mare è protagonista della villeggiatura in Sardegna, ma ci sono anche città e borghi italiani ricchi di storia e di arte, senza trascurare l'immenso patrimonio toscano, e una gita dal significato speciale: due giorni ad Amatrice e nei luoghi del terremoto per portare sostegno e vicinanza alle popolazioni locali e contribuire, in piccolo, alla rinascita di questi luoghi di rara bellezza. È ricco di proposte per tutti i gusti e le tipologie di viaggiatori, il calendario delle gite sociali 2020 di Banca Alta Toscana. Per il dettaglio sui programmi, gli itinerari di viaggio, i termini di iscrizione e i costi delle singole gite, si rimanda al depliant allegato a questo numero di *Insieme*.

Di seguito le informazioni principali, con le indicazioni di date e destinazioni.

Si parte il **29 febbraio** con la gita di un giorno nella Tuscia laziale alla scoperta di **Viterbo** e di **Civita di Bagnoregio**, "la città che muore" in vetta ad uno sperone di tufo minac-

ciato dall'erosione, nella valle dei Calanchi. Il **21 marzo** il bus predisposto dalla Banca tornerà a puntare verso il Lazio, con la visita a **Cinecittà** e al **lago di Bracciano**, per visitare i set cinematografici della Capitale e l'oasi na-



turalistica di uno dei più noti laghi del centro Italia.

Il weekend di **sabato 4 e domenica 5 aprile** è in programma la gita nel piacentino, visitando **Piacenza**, la città capoluogo, e il borgo di **Grazzano Visconti** dove si trova l'omonimo castello, teatro della leggenda di Aloisa. **Domenica 19 aprile** gli amanti del vino, grazie alla collaborazione con Fisar Prato, potranno trascorrere un giorno alla **Fiera Vinitaly di Verona** per scoprire le pregiate produzioni enologiche italiane.



Una delle più belle capitali europee, l'elegante **Vienna**, accoglierà i partecipanti alla gita in programma **dal 30 aprile al 3 maggio**, che vorranno approfittare del ponte del 1° maggio per rivivere la storia degli Asburgo, una delle famiglie regnanti più importanti della storia, che ha lasciato monumenti e palazzi di grande interesse artistico e storico.



Dall'Austria si torna in Toscana per conoscere, **sabato 9 maggio**, due splendidi borghi nel pisano: **la Certosa di Calci**, una tra le più belle d'Italia, e **Vicopisano**, dove si trova il castello



fortificato dal Brunelleschi.

Quale miglior modo di iniziare l'estate 2020 che prendere parte a una **crociera**? Quest'anno la Banca propone il viaggio in nave di sette giorni con MSC, **dal 13 al 20 giugno**, che farà tappa a Genova, Marsiglia, Valencia, Palma di Maiorca, Cagliari, Palermo, Civitavecchia e ritorno a Genova.

Pochi giorni dopo, **dal 30 giugno al 5 luglio**, è in programma la visita a **New York e Washington** con visita guidata e tempo per lo shopping in una delle più grandi metropoli del mondo.



Dal 16 al 19 luglio di nuovo sull'aereo per la visita a **Bruxelles, Bruges** e altre città limitrofe, conosciute quali sede delle istituzioni europee ma anche bellissime città d'arte.



Dal 22 al 29 agosto la Banca propone il consueto soggiorno di mare da trascorrere in Italia: quest'anno la scelta è ricaduta sulla

natura e le acque incontaminate della zona di **San Teodoro in Sardegna**.



Il **12 e 13 settembre** è in calendario un fine settimana di fede e d'arte nelle Marche con visita al **Santuario di Loreto**, al **borgo di Recanati**, reso famoso dal poeta Giacomo Leopardi e **Jesi**, città di Federico II.

Il week end di **sabato 26 e domenica 27 settembre** vedrà un appuntamento speciale: la visita ad **Amatrice** e al centro servizi e centro commerciale costruiti dopo il terremoto, dove sarà possibile fare acquisti solidali. La gita prevede anche la visita guidata delle bellezze di **Ascoli Piceno**.

Sabato 3 e domenica 4 ottobre due giorni nella Ciociaria alla scoperta di **Anagni, Fumone, Fiuggi** e **il Lago di Canterno**, conosciuto anche come il "lago fantasma".

Il programma 2020 delle gite sociali si conclude **sabato 17 ottobre** con una giornata dedicata alle famiglie: la visita dell'**Abbazia di San Galgano** e **l'Eremo di Monte Siepi**, dov'è custodita la leggendaria "spada nella roccia".



COSA BOLLE NEL CAVEAU

di ANDREA ALTOBELLI, chef e giovane socio Banca Alta Toscana



PER LE FESTE UNA TAVOLA UN PO' "GALANTINA"

Ci siamo, ormai le Feste natalizie si avvicinano e, dal Rinascimento ad oggi, arriva sulle tavole più tradizionali il "Pollo in Galantina" o "Galantina di Pollo". Si dice che nasca in Emilia Romagna, ma lo troviamo un po' su tutto lo stivale durante le feste. Il Pollo in Galantina non è altro che un pollo disossato, ripieno di vitella, mortadella, uova sode e verdure lesse, da servire freddo. Il termine, anche se fa pensare ad antiche galanterie o cortesie, deriva probabilmente

dal latino *galatine* (gelatina), ipotesi che a mio parere pare verosimile dato che con la cottura si forma una leggera gelatina, che ne favorisce anche la conservazione. Di ricette e variazioni ne esistono davvero tante: intera o arrotolata, ripiena di tartufo o con la lingua salmistrata.

Quella che vi propongo è la mia ricetta preferita, da accompagnare con una bella maionese fatta in casa.

GALANTINA DI POLLO

Ingredienti:

per 8 persone
1 pollo di circa 1,2 kg
250 g di macinato di vitella
140 g di macinato di maiale
100 g di mortadella
100 g di prosciutto cotto dolce
120 g di pistacchi sgusciati e spellati
50 g di parmigiano grattugiato
3 uova
50 g di Marsala
1 cipolla bianca
1 costola di sedano
1 carota
sale e pepe
scaglie di tartufo nero Scorzone
maionese



Procedimento:

Far disossare dal macellaio il pollo, chiedendo di lasciarlo intero come fosse un sacchetto. Poi preparare il brodo con carota, sedano, cipolla e le ossa avanzate del pollo. Far bollire il tutto per almeno un'ora, poi filtrare il brodo che servirà successivamente per cuocere la Galantina, conservando la carota. A parte assodare 2 uova (per le uova sode servono 8 minuti di cottura da quando l'acqua bolle, poi freddarle rapidamente per fermare la cottura e sguisciarle meglio).

In una ciotola impastare i due macinati, la mortadella e il prosciutto tagliati a cubetti piccoli, i pistacchi, il parmigiano, il Marsala. Poi aggiungere il terzo uovo e una grattata di tartufo, sale e pepe. Sguisciare le uova sode e tagliare la carota in 4 formando dei bastoncini.

Adesso arriva la fase più delicata: dobbiamo riempire il nostro pollo! Per prima cosa farcire le cosce, poi cucire il collo per essere sicuri che non esca il ripieno e successivamente riempire il corpo inserendo per prima cosa un pochino di ripieno, poi il primo uovo sodo intero e qualche pezzetto di carota, successivamente di nuovo il ripieno e quasi a fine del pollo mettere l'altro uovo intero e le carote. Cucire infine il fondo del pollo.

Con l'aiuto di un foglio di carta da forno bagnata arrotolare il pollo a forma di cilindro. Legare con lo spago, non troppo stretto per fargli mantenere la forma. Cuocere la Galantina nel brodo per circa 2 ore a fuoco basso. Poi scolarla dal brodo e farla raffreddare. Adesso liberiamola dalla carta e copriamola con della pellicola a contatto, per poi riporla in frigo per 24 ore. È adesso pronta per essere servita fredda, accompagnata da una bella maionese e da un bicchiere di vino bianco come una Vernaccia.

Con questa ricetta auguro a tutti di trascorrere delle buone feste in compagnia dei vostri cari, buon vino e ottimo cibo.



LA PASSEGGIATA A 6 ZAMPE PER IL CANILE *IL RIFUGIO* DI PRATO

Offrire un contributo concreto al canile comunale di Prato per sostenere i migliori amici dell'uomo meno fortunati e, allo stesso tempo, il piacere di stare in compagnia. Sono state queste le finalità della terza edizione della Passeggiata a 6 zampe. La camminata "a sei zampe" di 3 km, che si è svolta la mattina di sabato 28 settembre seguendo il percorso lungo l'argine del Calice (località Casale di Prato), è stata proposta dal Comitato Direttivo del Club Giovani Soci della Banca Alta Toscana e organizzata insieme alle volontarie dell'associazione **Qua la zampa**, che gestisce il canile **Il Rifugio**.

Il punto di partenza è stato dalla sede del canile, dove i nostri amici a quattro zampe erano già preparati dallo staff per trascorrere una giornata un po' diversa dal solito. I cani del canile, infatti, non sempre hanno la possibilità di uscire dal luogo che li ospita, in questo modo molti di loro sono invisibili. Camminare nei sentieri immersi nel verde senza distrazione alcuna, porta a conoscere i "compagni di strada"; così tra i partecipanti, i volontari e i nostri scatenati amici animali (Cooper, Nala, Rex, Matilde e tanti altri) si è subito creato un bel rapporto.

A condurre la passeggiata la volontaria Monica Bernardi affiancata da altre volontarie del canile, le quali hanno raccontato che al canile "Il rifugio" entrano ogni anno circa cinquecento cani del territorio pratese tra randagi, trovatelli, abbandonati o animali consegnati al canile dai padroni, che per un motivo o per l'altro hanno deciso di interrompere l'adozione. I volontari del canile e gli addetti ai lavori si occupano giornalmente del mantenimento,

della cura e del benessere dei cani ospitati, nonché della manutenzione della struttura. L'Associazione "Qua la zampa" ha l'obiettivo di sensibilizzare le persone verso l'adozione dei cani del canile. Adottare un cane è un gesto di responsabilità civile, ma nel contempo è un impegno che troppo spesso viene sottovalutato, per questo "Qua la zampa" si fa portavoce di un progetto di "adozione responsabile" che inizia con un'accurata conoscenza del futuro adottante e la scelta di un ristretto numero di cani che sono in sintonia con lo stile di vita e le necessità della persona. In questo modo si riescono ad affidare un buon numero di cani adulti e anziani, facendo comprendere che la scelta di un cucciolo non per tutti è la strada più idonea e percorribile. «Trovare una buona famiglia - afferma **Monica Bernardi** - è possibile e i cani, qualunque sia la loro razza, età o dimensione, sono sempre in grado di regalare momenti di grande gioia e costruire legami davvero indissolubili». Al termine della passeggiata i volontari del canile avevano allestito un piccolo mercatino dove i partecipanti alla passeggiata hanno potuto lasciare un'offerta al canile o comprare magliette, felpe e calendari. Tutto il ricavato è stato devoluto all'acquisto di cibo e di medicinali per i più di 150 cani ospitati dal Rifugio del cane di Prato, per cercare di rendere migliore la loro vita. È stata un'iniziativa divertente e sicuramente da ripetere. Soddisfatti anche i volontari del Rifugio che ringraziano tutti i giovani soci della Banca Alta Toscana per l'attiva partecipazione.

Chiara Banci

IL PROGRAMMA 2020 DECENNALE DEL CLUB

Occasioni formative, iniziative nel nome dell'ambiente e della solidarietà, eventi per favorire l'aggregazione. È ricco il calendario di attività predisposto per il 2020 dal Club Giovani soci, un anno speciale nel corso del quale sarà festeggiato il decimo anniversario della fondazione, avvenuta il 9 novembre 2010, quando l'assemblea costitutiva approvò il regolamento e decise il nome del Club, voluto dalla Banca Alta Toscana, tra le prime Bcc in Italia, per avvicinare le nuove generazioni al credito cooperativo.

Il programma di iniziative si aprirà **martedì 28 gennaio**, presso l'auditorium Marcello "Cesare" Fabbri, con un convegno che mira ad illustrare le potenzialità di **LinkedIn** e come promuovere la propria figura professionale su tale piattaforma on line attraverso la cura del profilo, la pubblicazione di contenuti e l'attivazione di interazioni e collegamenti.

Sabato 22 febbraio torna, a grande richiesta, la **ciaspolata sulle nevi** della montagna pistoiese, che già in passato ha visto i giovani soci inforcare i "precursori" degli sci per solcare i percorsi innevati del nostro appennino.

Martedì 3 marzo, sempre all'auditorium della Banca a Vignole, è fissato un conve-

gno per far conoscere le **buone pratiche per una sana alimentazione**, primo passo per il benessere psico-fisico.

Sabato 28 marzo è in preparazione una **giornata ecologica** con un'associazione ambientalista per contribuire a pulire il nostro territorio.

Il **24 e 31 marzo e il 7 aprile** saranno organizzate tre lezioni di un corso speciale e gustoso, che insegnerà ai giovani soci **come lavorare il cioccolato**.

La cucina sarà uno degli ingredienti anche dell'appuntamento successivo: dopo il successo dell'anno scorso, **sabato 6 giugno**, presso il Circolo Anspi Il Campanile di Vignole, torna la **Cena con delitto**, giunta alla quarta edizione. I giovani soci, tra una portata e l'altra, porteranno in scena un nuovo "giallo", un caso che dovrà essere risolto dai commensali, i quali dovranno individuare l'assassino. Il ricavato della cena sarà anche quest'anno devoluto in beneficenza.

Sabato 27 giugno si celebrerà l'inizio dell'estate con la **raccolta della lavanda** presso l'agriturismo Le Tassinai di Pisa.

Giovedì 16 luglio, presso location da definire, sarà organizzato il tradizionale **Happy Club** estivo, a cui quest'anno sarà associata la **fiesta per i 10 anni del Club**, con raccolta fondi da devolvere in beneficenza.

Concludono il programma la seconda edizione del **corso sulla comunicazione (giovedì 22 e giovedì 29 ottobre)** e la **raccolta alimentare** in favore di un'associazione caritatevole del territorio, fissata per **sabato 21 novembre**.



IL FORUM NAZIONALE A COSENZA

La finanza mutualistica come finanza d'impatto è stato il tema centrale della nona edizione del Forum dei Giovani Soci Bcc, che si è svolto dal 20 al 22 settembre a Cosenza. I giovani soci delle BCC calabresi, in collaborazione con la Federazione Calabria e Federcasse, quest'anno hanno avuto il compito di organizzare la tre giorni ed ospitare gli oltre 300 giovani soci under 35 provenienti da tutta Italia.

Momenti di formazione si sono alternati a workshop e a lavori di gruppo volti a ideare progetti da proporre alle comunità in cui operano le Bcc.

A ribadire la crescente importanza dei giovani soci all'interno delle compagini sociali, erano presenti i massimi organi di rappresentanza del Credito Cooperativo, a partire dal presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba**, insieme al vicepresidente **Matteo Spanò** e al direttore generale **Sergio Gatti**.

Apprezzati anche i contributi di **Paolo Venturi**, direttore di AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non-profit, Centro Studi promosso dall'Università di Bologna) e di quattro protagonisti di esperienze di "impatto" sul territorio calabrese: **Francesco Gargano** (NTT Data), **Riccardo Stocchi** (Cooperativa di Comunità Scherìa di Tiriolo), **Roberta Caruso** (I live in Vaccarizzo)

e **Domenico Fazzari** (Cooperativa Valle del Marro - Libera Terra).

L'obiettivo dell'incontro era proprio quello di analizzare come, in un mondo sempre più globalizzato, dove pochi giganti economici la fanno da padroni, le BCC possano essere di supporto a realtà piccole ma importanti sui rispettivi territori, tanto da avere un importante "impatto" economico e sociale a livello locale.

Come ormai consuetudine, la mattina del sabato è stata dedicata all'annuale assemblea della Consulta Nazionale Giovani Soci, che ha visto la rendicontazione delle attività organizzate nello scorso anno e la presentazione del secondo Bilancio Sociale dei Giovani Soci, che ha confermato come la presenza di un gruppo giovani soci all'interno di una BCC abbia anch'essa un "impatto".

La delegazione dei giovani soci di Banca Alta Toscana era presente al Nono Forum, forte di essere una delle prime realtà di giovani soci nate in Italia, che conta tra l'altro la presenza all'incontro fin dalla sua prima edizione. Insieme a noi, erano presenti anche le delegazioni di tutte le BCC toscane che da qualche tempo hanno dato vita al gruppo Giovani Soci Toscana, che continua ad essere un punto di riferimento per tutto il movimento cooperativo.

*Elia Gargini
Chiara Gherardi*



DIECI ANNI PER DIECI OBIETTIVI

I 70 gruppi di Giovani Soci di tutta Italia guardano al compimento del decimo anno di attività, con la volontà di raggiungere dieci determinati obiettivi, presentati nel corso del Forum dal nuovo Comitato di Coordinamento:

1. Creare una rete di comunicazione;
2. Potenziare la presenza dei giovani soci nelle Federazioni;
3. Dar vita ad attività che abbiano come tema il numero '10';
4. Creare una redazione che sia attiva su tutto il territorio nazionale;
5. Potenziare il bilancio sociale e censire tutti i gruppi Giovani Soci nazionali;
6. Creare team di lavoro che si occupino di campi specifici;
7. Farci conoscere e cooperare con le altre associazioni giovanili;
8. Fornire format/best practice/linee guida per le attività dei Giovani Soci sui territori;
9. Far conoscere il ruolo delle BCC;
10. Creare un percorso culturale sulla storia delle BCC.

I NUMERI DEI GIOVANI SOCI DEL CREDITO COOPERATIVO

231.000 Giovani Soci BCC under 40 anni (18% del totale dei soci del Credito Cooperativo).

141.000 Giovani Soci BCC under 35 anni (11% del totale dei soci del Credito Cooperativo).

70 Gruppi di Giovani Soci.

9 edizioni del Forum Nazionale: ogni anno i Giovani Soci di tutta Italia si incontrano per condividere idee e progetti.

Chi sono

Soci tra i 18 e 35 anni, coordinati e supportati dalle BCC.

Cosa fanno

Attivano le comunità: danno voce ai bisogni e agli interessi della collettività.

Sono presenza e ascolto: credono nella vicinanza tra persone, territorio e imprese, per crescere insieme. Hanno il coraggio di farsi contaminare dai cambiamenti: stimolano nuove idee e attività imprenditoriali. Creano inclusione: valorizzano le diversità rendendole opportunità.

Vogliono che l'apertura sia la "chiave": chiedono alle banche di rompere gli schemi, di ascoltare le esigenze di innovazione e di cambiamento, di investire sulla formazione e sulla valorizzazione delle competenze dei giovani.

Perché entrare a far parte del gruppo Giovani Soci della BCC?

Per contribuire alla creazione di progetti e per contribuire ad assicurare un futuro al Movimento del Credito Cooperativo. Per cercare di costruire una società informata e più consapevole, anche e soprattutto dal punto di vista finanziario, capace di creare lavoro e opportunità a fianco delle istituzioni. Per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi caldi: la sostenibilità ambientale, l'occupazione giovanile, la formazione professionale, lo sviluppo tecnologico.

BANCHE *Con* L'ANIMA

LA MAGGIORE SOLIDITÀ DEI GRUPPI BANCARI COOPERATIVI A SOSTEGNO DELLE ECONOMIE LOCALI

“... *C*on l'avvio quest'anno dell'operatività dei due nuovi gruppi bancari cooperativi, Iccrea e Cassa Centrale Banca, il comparto potrà continuare a sostenere le economie dei territori di riferimento in condizioni di maggiore solidità. A seguito della riforma la struttura del sistema bancario italiano è mutata significativamente, in direzione di una minore frammentazione dell'offerta. A giugno scorso ai dodici gruppi significativi (dei quali fanno parte entrambi i gruppi cooperativi) faceva capo quasi l'80 per cento del complesso degli attivi del sistema.

Molte delle circa 90 banche non significative, escluse le Raiffeisen per le quali è prevista la costituzione di un sistema di protezione istituzionale, operano con una scala particolarmente contenuta che si riflette, tra l'altro, sulla loro capacità di adeguare i modelli operativi agli sviluppi tecnologici: oltre la metà hanno attività inferiori a 1,5 miliardi, più di un terzo al di sotto del miliardo. Efficaci forma di integrazione vanno perseguite anche in questo comparto,, .



Ignazio Visco
Governatore della Banca d'Italia

*Dall'intervento in occasione della
Giornata Mondiale del Risparmio del 2019*

Roma, 31 ottobre 2019

L'ASSEMBLEA ANNUALE DI FEDERCASSE

Al centro dei lavori i temi europei: completamento dell'Unione Bancaria e le sfide della regolamentazione

L'Europa è indispensabile, purché differente. Con un focus sulle difficoltà di completamento dell'Unione Bancaria e sulle sfide della regolamentazione che rischia di penalizzare le banche di comunità, peraltro riconosciute come resilienti e indispensabili alla tenuta del tessuto economico, si è aperta a Roma, lo scorso 22 novembre l'Assemblea annuale di **Federcasse** (la Federazione Italiana delle BCC e Casse Rurali), che ha avuto per tema **“Volare alto. Il riscatto della mutualità efficiente”**.

L'Assemblea ha visto la presenza di **400** tra delegati ed esponenti delle BCC affiliate ai due gruppi Bancari Cooperativi - **Iccrea Banca** e **Cassa Centrale Banca** - e delle Casse della provincia di Bolzano che stanno costruendo uno Schema di protezione istituzionale; i vertici delle Capogruppo degli stessi Gruppi Bancari Cooperativi e della Cassa Centrale Raiffeisen; i rappresentanti delle 15 Federazioni Locali e oltre 30 altri Enti Soci.

Temi europei al centro di analisi e proposte

Sono stati i temi europei a dominare la relazione del Consiglio Nazionale letta dal presidente **Augusto dell'Erba**. «Il completamento del disegno europeo ha esordito il presidente - rappresenta l'unica prospettiva di sviluppo indipendente, equilibrato, democratico, inclusivo e liberale per il continente europeo». Al tempo stesso, però, «il processo di integrazione deve cambiare approccio, soprattutto nell'industria finanziaria», con l'auspicio che «sia ricalibrato in funzione di una effettiva maggiore capacità di intervento a favore della stabilità e della reale sostenibilità di un apparato di regole e controlli eccessivamente complesso e oneroso, che rischia di essere pro-ciclico, di abbassare le difese immunitarie proprie dei sistemi caratterizzati da diversità e non appiattiti su modelli e assetti omologati e di ridurre la capacità delle banche di finanziare l'economia in senso ampio».



▼ Il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba

In tema di regolamentazione europea, **Federcasse** auspica che l'intero quadro normativo possa ispirarsi concretamente a sette principi guida: **adattabilità, diversità, proporzionalità, risolvibilità, pluralismo, disponibilità di informazioni, disciplina non normativa**. Gli stessi principi individuati dallo *European Systemic Risk Board (ESRB)* e che potrebbero trovare una corretta declinazione - propone la Federazione italiana delle BCC - già nel prossimo recepimento di Basilea 4 e nella regolamentazione in tema di finanza sostenibile al centro in queste settimane del negoziato fra i tre co-legislatori dell'Unione Europea, Commissione, Parlamento, Consiglio.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la Relazione letta dal presidente dell'Erba, il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo per il 2020 e alcune modifiche statutarie di natura funzionale.

Altri interventi istituzionali

Nel corso dei lavori sono intervenuti anche il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana **Antonio Patuelli** e il presidente di Concooperative **Maurizio Gardini**. A seguire, un confronto sugli obiettivi regolamentari europei indicati da Federcasse, con il vicepresidente del Parlamento europeo **Fabio Massimo Castaldo** e **Cinzia Bonfrisco**, componente delle Commissioni Budget e Affari esteri dello stesso Parlamento.

I 110 anni di Federcasse

L'Assemblea è stata anche occasione per ricordare il centodecimo anniversario della costituzione di Federcasse (all'epoca, Federazione nazionale delle Casse Rurali cattoliche), avvenuta a Brescia nel settembre del 1909. A questo proposito è stato presentato il volume *"Volare Alto. Federcasse 1909-1914. Genesi di un'Associazione tra urgenze politiche e visioni alternative dell'economia"* (Edizioni Ecri) dello storico dell'economia **Pietro Cafaro**, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un volume che ripercorre le vicende che portarono, all'inizio del secolo scorso, alla decisione di definire un'unica struttura di rappresentanza di migliaia di piccole casse rurali nel difficile contesto socio-politico che precedette il primo conflitto mondiale.

La Lectio cooperativa europea del prof. Enrico Letta

L'Assemblea si era avviata con la "Lectio cooperativa europea" del prof. **Enrico Letta** (nella foto sotto), direttore della Paris School of International Affairs, Università SciencesPo, Parigi, dal titolo: "L'Euro-

pa che serve ai cittadini europei e al mondo. *Competitiva, inclusiva, cooperativa*". Partendo dall'analisi del paradosso che sta vivendo l'Europa di oggi (un periodo di oltre 70 anni di pace e di prosperità accompagnato, però, da un sentimento di sfiducia e di timore per il futuro), Letta ha evidenziato la necessità di vivere i profondi cambiamenti (trasformazioni tecnologiche, crisi delle identità personali e collettive) con un approccio più consapevole in grado di guidare le trasformazioni, non di subirle. Tra gli esempi negativi di un approccio che non ha impatti positivi per la società e l'economia europea, il calo demografico che spesso viene accompagnato da una non lungimirante attenzione al tema delle migrazioni ed alla difesa - insostenibile nel lungo periodo - dei diritti acquisiti, soprattutto sotto il profilo previdenziale. L'Europa - ha proseguito Letta - ha bisogno pertanto di un nuovo slancio capace di guardare oltre l'immediato. Valorizzando quegli elementi in grado di contrastare la crisi di fiducia (collante delle relazioni sociali) che poi, sui territori, si traduce in una frattura sempre più profonda tra grandi centri e piccole realtà locali minacciate dallo spopolamento.

Principale antidoto alle crisi, la necessità di fare rete; di ricucire legami; di sviluppare idee nuove e creative. Caratteristiche che sono da sempre nel Dna del nostro Paese, ma che sembrano fiate dal peso delle quotidianità; come, anche **punti di forza** della cooperazione, e della cooperazione di credito.

L'Europa da costruire, ha detto ancora Letta, potrà e dovrà essere più **«competitiva, inclusiva, cooperativa»**:

Competitiva, per acquistare sempre più una sua autorevolezza rispetto alla gestione dei cambiamenti in corso (a questo proposito ha auspicato la costruzione di un "umanesimo tecnologico" che solo dall'Europa potrebbe avere origine, anche in base alla cultura giuridica che ne sta alla base);

Inclusiva, che non lasci indietro nessuno, anche sotto il profilo educativo - da qui la proposta di rendere obbligatoria, per tutti i 16enni europei, indipendentemente dalle possibilità familiari, un periodo di studio all'estero;

Cooperativa, riscoprendo il valore del lavorare insieme per un vantaggio collettivo. In questo senso, ha detto ancora Letta, la cooperazio-



ne rappresenta “**il più moderno dei sistemi economici**” perché ha in sé esattamente tutte quelle caratteristiche prima evidenziate che possono ricucire legami sui territori (in un processo ormai evidente di *ri-localizzazione* in atto, in contrasto alle deformazioni della globalizzazione) ragionando in termini di inclusione e di capacità di genere valore per i territori.

Il Bilancio di Coerenza 2019 del Credito Cooperativo

Presentati anche il *Bilancio di Coerenza 2019 delle BCC* (online su www.creditocooperativo.it) con numeri e info-grafica che danno conto dell’Impronta economica, sociale, ambientale e cooperativa lasciato dalle BCC in tutta Italia; il *Progetto Giovani Soci delle BCC* al decimo anno di attività e il primo *Catalogo della Formazione tecnico-identitaria* per chi amministra, dirige e lavora nelle BCC.

I principali dati del Credito Cooperativo al Giugno 2019

Il 2019 è stato l’anno di avvio dei nuovi **Gruppi Bancari Cooperativi**, ai sensi della riforma definita con la legge n. 49/2016 (e modificazioni successive): il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (cui aderiscono 140 BCC) e il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale

Banca-Credito Cooperativo italiano (cui aderiscono 80 BCC). Le Casse Raiffeisen dell’Alto Adige hanno invece optato per la costituzione di un IPS (*Institutional Protection Scheme*) attualmente in fase di costituzione.

Al 30 giugno 2019:

- **263 BCC** - Casse Rurali e Casse Raiffeisen (il 53% delle banche italiane) presenti in **101 Provincee2.638 Comuni**, con **4.231 sportelli** (il 17% del totale degli sportelli bancari).
- In 630 Comuni (per la quasi totalità si tratta di Comuni con meno di 5 mila abitanti) le BCC sono presenti come unico intermediario.
- I **soci sono 1 milione e 300 mila** (+ 1,9% su base annua).
- La **raccolta diretta** è di **161,5 miliardi** di euro.
- Gli **impieghi** si attestano a **127,8 miliardi** di euro.
- attivo delle BCC per il **56% è destinato a famiglie e imprese**. In particolare, **per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC ne impiegano in media 85**. Di questi, almeno il 95% - ovvero 81 euro - diventa credito all’economia reale di quello stesso territorio.
- Le BCC hanno **quote di mercato** rilevanti nei finanziamenti ai settori espressione del «Made in Italy»: del 23% per l’artigianato e la piccola manifattura; del 22% per il turismo; del 21% per l’agricoltura.



LE BCC MODELLO DI BANCA EFFICIENTE E SOSTENIBILE

Gli esiti delle ricerche empiriche dell'ultimo decennio in una ricognizione del Servizio Analisi Economica e Statistiche Creditizie di Federcasse

Qual è la “giusta” dimensione di una banca nell'era dell'Unione Bancaria? O quale la più conveniente? Per gli istituti bancari la ricerca di maggiore efficienza appare oggi come una condizione essenziale per rimanere sul mercato. In questa prospettiva, il Servizio Studi di Federcasse ha condotto un'analisi della letteratura specializzata per verificare quali sono i principali risultati delle ricerche empiriche effettuate nell'ultimo decennio. Una recente analisi pubblicata dalla Banca Centrale Europea (*Financial Stability Review*, maggio 2018) ha registrato un livello di efficienza delle banche cooperative e delle casse di risparmio superiore a quello delle banche commerciali, generalmente di maggiori dimensioni. Il modello di banca locale e territoriale ha inoltre svolto un ruolo rilevante nel sostenere l'economia italiana, come puntualmente registrato da studi pubblicati negli ultimi anni nelle Collane di ricerca della Banca d'Italia (2015 e 2016). Ciò ha favorito lo sviluppo locale, come mostra ancora un'analisi svolta congiuntamente da due accademici (l'italiano Paolo Coccoresse e lo statunitense Sherrill Shaffer) sui comuni italiani. I risultati indicano che la presenza di Banche di Credito Cooperativo ha giocato un ruolo positivo nella crescita del reddito, dell'occupazione e delle imprese. «Le economie di scala - ottenibili attraverso la crescita dimensionale, possibilmente tramite fusioni e acquisizioni che riducano il numero di banche - sono spesso indicate come lo strumento più adeguato a recuperare competitività



e redditività», osserva il responsabile del Servizio Analisi Economica e Statistiche Creditizie di Federcasse, **Juan Lopez**, che ha coordinato la ricognizione della letteratura più recente. «Vengono così in genere considerati come obsoleti quei modelli organizzativi differenti che hanno coniugato la dimensione locale e l'efficienza. Un'esperienza tipicamente europea è quella dei network di banche locali (casse di risparmio, cooperative popolari, cooperative mutualistiche, ecc.) che mettendo in comune elementi di costo (come back office, consulenza, ricerca) e fattori di ricavo (prodotti e servizi comuni) riescono a coniugare il mantenimento dei centri decisionali nei territori, l'efficienza operativa e la ragionevole redditività in un quadro culturale e valoriale condiviso, volto a generare un impatto trasformativo nei territori stessi». Anche la **Banca Europea degli Investimenti** (2016) ha messo in luce la rilevanza delle banche cooperative e delle piccole banche nello sviluppo locale e in particolare nel sostegno alle PMI. Infine, la stabilità dei network e dei gruppi cooperativi veniva considerato un fattore positivo nel contesto più generale come hanno a loro volta dimostrato due analisti del **Fondo Monetario Internazionale** (2007).

«Ricerche e analisi autorevoli - conclude Lopez - dimostrano quindi che il modello di banca locale, rivisitato anche alla luce dei nuovi modelli organizzativi che si sono affermati in Italia, ad esempio nel settore delle BCC, è in grado di offrire un valido sostegno alla crescita economica inclusiva e partecipata, pure nei territori marginali. I Paesi che dispongono di questo asset dovrebbero valorizzarne le potenzialità».

ACCORDO TRA ICCREA BANCA E CASSA CENTRALE BANCA SUGLI ASSETTI PARTECIPATIVI



**Gruppo
Bancario
Cooperativo
Iccrea**

Iccrea Banca, Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha raggiunto un accordo con Cassa Centrale Banca, Capogruppo del Gruppo Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo Italiano, che consente la razionalizzazione delle partecipazioni detenute da entrambi i Gruppi nelle rispettive Capogruppo e nelle altre aziende che operano nel Sistema del Credito Cooperativo. L'accordo permette l'uscita - entro il 2022 - del Gruppo Cassa Centrale Banca (sia della Capogruppo che delle BCC aderenti) dal capitale di Iccrea Banca, sancisce la definizione delle reciproche contestazioni e la rinuncia, da parte del Gruppo trentino, a ogni pretesa legale avanzata finora. L'intesa prevede inoltre che le partecipazioni detenute oggi dal Gruppo Cassa Centrale Banca (pari a circa il 18% dell'intero capitale sociale di Iccrea Banca) siano ricollocate tra le Banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, o eventualmente presso investitori terzi, in 4 fasi previste fino al 2022. L'accordo raggiunto consente, infine, una razionalizzazione degli assetti partecipativi dei due Gruppi mediante la cessione delle partecipazioni rispettivamente detenute da un Gruppo in aziende dell'altro. L'operazione coinvolge, tra le altre, aziende quali Iccrea

Bancalimpresa, Banca Sviluppo e BIT - Servizi per il territorio (Gruppo Iccrea), Phoenix e Servizi Bancari Associati (Gruppo CCB). Le parti hanno poi siglato un ulteriore accordo strategico nel settore ICT (Information and Communication Technologies) per la fruizione dei servizi offerti da Phoenix, l'azienda informatica del Gruppo CCB. Grazie all'intesa, che prevede una durata minima di due anni, sarà garantita una agevole e ordinata fase di migrazione verso le piattaforme utilizzate dal Gruppo Iccrea per le BCC che attualmente adottano il sistema Phoenix.

«Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto - ha dichiarato **Giuseppe Maino**, presidente di Iccrea Banca - a cui noi e il Gruppo trentino siamo arrivati dopo un'interlocuzione continua e franca, che ha consentito a entrambe le parti il raggiungimento di importanti obiettivi, a partire dalla razionalizzazione efficace dei propri assetti partecipativi». «Il confronto con Cassa Centrale Banca - ha aggiunto **Mauro Pastore**, direttore generale di Iccrea Banca - ci ha permesso di andare oltre il tema delle partecipazioni nei reciproci capitali e di guardare anche ai servizi strategici, tra cui quelli informatici, che il Gruppo Iccrea può offrire alle BCC aderenti e alla loro clientela».

IL GRUPPO BANCARIO ICCREA

riunisce le aziende che forniscono alle Banche di Credito Cooperativo un sistema di offerta competitivo, predisposto per i loro 6 milioni di clienti. Iccrea Banca S.p.A. è la Capogruppo e controlla le società che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle BCC (segmento Institutional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail).

ICCREA BANCA

è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi della Legge n. 49/2016, che prevede la riforma del sistema del Credito Cooperativo. Al 31 dicembre 2018 erano 142 le Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo (il più grande Gruppo bancario cooperativo in Italia), con più di 4 milioni di clienti, oltre 2.600 sportelli presenti in 1.745 Comuni italiani, un attivo di circa 150,2 miliardi di euro e fondi propri per circa 11,3 miliardi di euro. Queste dimensioni collocano complessivamente il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea tra i primi 4 gruppi bancari italiani, a capitale interamente italiano.

IL CREDITO COOPERATIVO AL 30 GIUGNO 2019

263 Banche di Credito Cooperativo, pari al 52,6% delle banche operanti in Italia. 4.231 sportelli, pari al 17% degli sportelli bancari italiani. 1.309.728 soci (+1,9%). Presenza diretta in 2.638 Comuni e 101 Province. In 620 Comuni le BCC rappresentano l'unica realtà bancaria.

"Mercati in cifre" offre una panoramica generale del mondo finanziario, con dati relativi ai principali indicatori di mercato. La pagina è dedicata ai principali "tassi", alle materie prime, alle valute e agli indici azionari delle Borse più importanti.

TASSI INTERBANCARI A BREVE E TASSI A MEDIO-LUNGO PERIODO

Tasso Variabile

EURIBOR (tassi rilevati il giorno 12 novembre 2019)

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
1 mese	-0,46	-0,36	-0,37	-0,37	-0,19	0,02	0,22	0,11	1,14
3 mesi	-0,40	-0,31	-0,33	-0,32	-0,13	0,07	0,29	0,19	1,43
6 mesi	-0,33	-0,12	-0,27	-0,22	-0,04	0,16	0,39	0,32	1,67

Fonte dati: Il Sole 24 Ore

Tasso Fisso

EURIRS (tassi rilevati il giorno 12 novembre 2019)

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
1 anno	-0,320	-0,200	-0,230	-0,200	0,012	0,171	0,393	0,330	1,440
2 anni	-0,330	-0,190	-0,170	-0,160	0,019	0,217	0,533	0,380	1,320
3 anni	-0,290	-0,052	-0,052	-0,110	0,026	0,256	0,756	0,480	1,390
5 anni	-0,180	0,180	0,211	0,130	0,290	0,413	1,249	0,780	1,760
10 anni	0,150	0,800	0,817	0,740	0,940	0,931	2,144	1,580	2,400
15 anni	0,420	1,150	1,200	1,110	1,330	1,310	2,580	2,020	2,680
20 anni	0,550	1,310	1,379	1,250	1,510	1,508	2,731	2,180	2,700
30 anni	0,590	1,360	1,485	1,310	1,550	1,644	2,741	2,250	2,570

Fonte dati: Il Sole 24 Ore

TASSI UFFICIALI DI RIFERIMENTO

PRINCIPALI TASSI DI RIFERIMENTO

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
Europa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05	0,25	0,75	1,00
Stati Uniti	1,75	1,25	1,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Giappone	-0,10	-0,10	-0,10	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDIMENTI TITOLI DI STATO

RENDIMENTI LORDI

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
BOT annuale	-0,141	0,949	-0,334	-0,250	-0,003	0,418	0,707	1,456	5,95
BTP decennale	1,060	3,360	1,860	1,770	1,590	1,890	4,000	4,48	6,98

Fonte dati: <http://www.dt.mef.gov.it/>

INDICI AZIONARI

PRINCIPALI INDICI DI BORSA (rilevati il giorno 12 novembre 2019)

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
FTSE MIB (Italia)	23.782,15	18.324,00	22.396,00	19.234,00	21.418,00	19.011,96	18.968,00	16.273,00	15.090,00
	29,79%	-18,18%	16,44%	-10,20%	12,66%	0,23%	16,56%	7,84%	#DIV/0!
S&P 500 (USA)	3.091,84	2.506,85	2.647,00	2.238,00	2.063,00	2.080,35	1.848,36	1.426,19	1.257,60
	23,34%	-5,29%	18,28%	8,48%	-0,83%	12,55%	29,60%	13,41%	#DIV/0!
NASDAQ 100 (USA)	8.464,28	6.635,28	6.873,00	5.383,00	5.065,00	4.236,28	4.176,59	2.660,93	2.277,83
	27,56%	-3,46%	27,68%	6,28%	19,56%	1,43%	56,96%	16,82%	#DIV/0!
NIKKEI 225 (Jap)	23.520,01	20.014,77	22.523,00	19.114,00	19.033,00	17.450,77	16.291,30	10.395,20	8.455,35
	17,51%	-11,14%	17,84%	0,43%	9,07%	7,12%	56,72%	22,94%	#DIV/0!
DAX 30 (Germania)	13.283,51	10.558,96	13.044,00	11.481,00	10.743,00	9.805,55	9.552,16	7.612,39	5.898,35
	25,80%	-19,05%	13,61%	6,87%	9,56%	2,65%	25,48%	29,06%	#DIV/0!
CAC 40 (Francia)	5.919,75	4.730,69	5.374,00	4.862,00	4.677,00	4.272,75	4.295,95	3.641,07	3.159,81
	25,14%	-11,97%	10,53%	3,96%	9,46%	-0,54%	17,99%	15,23%	#DIV/0!
FTSE 100 (UK)	7.365,44	6.728,13	7.326,00	7.142,00	6.274,00	6.547,00	6.749,09	5.897,81	5.572,28
	9,47%	-8,16%	2,58%	13,83%	-4,17%	-2,99%	14,43%	5,84%	#DIV/0!

COMMODITIES

MATERIE PRIME IN USD (rilevate il giorno 13 novembre 2019)

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
Oro	1.462,67	1.282,19	1.276,50	1.150,00	1.060,90	1.199,25	1.205,99	1.675,35	1.563,70
Brent Crude Oil	56,45	53,16	63,53	54,00	36,60	50,07	98,36	91,82	98,90

VALUTE

PRINCIPALI VALUTE (rilevate il giorno 13 novembre 2019)

	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11
Euro/Usd	1,1002	1,1450	1,1906	1,0500	1,0900	1,2100	1,3744	1,3202	1,2941
Euro/Gbp	0,8576	0,8945	0,8827	0,8500	0,7400	0,7800	0,8303	0,8127	0,8332
Euro/Yen	119,70	125,85	133,87	123,02	131,66	144,79	144,72	114,48	99,61

DISCLAIMER

Il presente documento non costituisce ricerca in materia di investimenti.



BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO

ci trovi a:

SEDE CENTRALE: Via IV Novembre, 108 - Fraz. Vignole - 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573 70701

QUARRATA:

Filiale di Vignole
Via IV Novembre 108
Tel. 0573 7070205

Agenzia di Quarrata
Via C. da Montemagno 80
Tel. 0573 774095

Agenzia di Santonuovo
Viale Europa 359 D/E
Tel. 0573 735301

PRATO:

Agenzia di San Giusto
Via Cava 106
Tel. 0574 631295

Agenzia di San Paolo
Via San Paolo 249/251
Tel. 0574 444058

Agenzia di Galciana
Via M. degli Organi 211
Tel. 0574 819171

Agenzia di Piazza Marconi
Viale G. Marconi 50/17
Tel. 0574 592846

MONTEMURLO:

Agenzia di Montemurlo
Via Livorno 2
Tel. 0574 689280

AGLIANA:

Agenzia di San Michele
Via F. Ferrucci 1
Tel. 0574 673190

Agenzia di San Piero
Piazza E. Caruso 23
Tel. 0574 675079

CUTIGLIANO:

Agenzia di Cutigliano
Piazza Catilina 3
Tel. 0573 68174

LAMPORECCHIO:

Agenzia di Lamporecchio
Via G. Verdi 9
Tel. 0573 803436

EMPOLI:

Agenzia automatizzata
di Ponte a Elsa
Via 2 Giugno 20

VINCI:

Agenzia di Sovigliana
Via G. Amendola 9
Tel. 0571 902869

SAN MARCELLO PITEGLIO:

Agenzia di San Marcello Pistoiese
Via G. Marconi 61
Tel. 0573 622487

Agenzia di Maresca
Piazza Stazione 148
Tel. 0573 6261

PISTOIA:

Agenzia di Sant'Agostino
Via E. Fermi 84/B
Tel. 0573 935211

Agenzia di Viale Adua
Viale Adua 80
Tel. 0573 37291

Agenzia di Bottegone
Via A. Doria 13
Tel. 0573 545815

Agenzia di Masiano
Via Masiano 6/a
Tel. 0573 98411

SERRAVALLE PISTOIESE:

Agenzia di Casalguidi
Via Montalbano 347
Tel. 0573 929378

CAMPI BISENZIO:

Agenzia di Campi Bisenzio
Piazza Dante 1
Tel. 055 890775

PIÙ CONSULENZA

LE SOLUZIONI di BANCA ALTA TOSCANA



CONSULENZA PERSONALIZZATA

Ogni giorno hai a disposizione un Consulente che ti aiuterà a trovare la soluzione migliore per le TUE ESIGENZE

NUOVI SPORTELLI AUTOMATICI

Con i nuovi sportelli automatici potrai fare le operazioni in tutta autonomia. Se vuoi aiuto, chiedi al personale di agenzia.

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO

Mattino: dalle 08:20 alle 13:00

Pomeriggio: dalle 14:35 alle 16:15

Il servizio di cassa al pomeriggio viene garantito tramite servizi automatizzati.



**Banca
Alta Toscana**

CREDITO COOPERATIVO

Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea